



**ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI**



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate QUINTA sez. A



Approvato nella seduta dell'29/05/2020

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Francesca Gori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Chiara Casucci

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007207 del 30/05/2020
04 (Entrata)

INDICE

1. Profilo dell'indirizzo: percorso, profilo professionale in uscita, risultati attesi	pg. 4
2. La nuova didattica in periodo COVID-19	pg. 5
3. Presentazione della classe	pg. 6
4. Obiettivi formativi ed educativi raggiunti	pg.10
5. Attività integrative e/o di approfondimento	pg.11
6. Attività nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»	pg.12
7. Criteri di valutazione	pg.13
8. Criteri di ammissione all'esame di Stato e di attribuzione del credito	pg.17

ALLEGATI

A. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento	pg.19
B. Relazioni sulle singole discipline	
Lingua e Letteratura Italiana	pg.23
Lingua e Cultura Straniera	pg.32
Filosofia e Storia	pg.37
Matematica	pg.46
Fisica	pg.50
Scienze Naturali	pg.54
Disegno e Storia dell'Arte	pg.57
Informatica	pg.62
Scienze Motorie E Sportive	pg.64
Religione Cattolica	pg.67
C. Verifiche o esercitazioni effettuate in vista delle prove d'esame e test delle simulazioni svolte	pg.69
D. Griglie di valutazione	pg.80
E. Approvazione del Consiglio di Classe	pg.84

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

LICEO SCIENTIFICO

Indirizzo Scienze applicate

Il percorso di studio del liceo scientifico- indirizzo scienze applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

LICEO SCIENTIFICO indirizzo Scienze applicate

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso

- sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
 - saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
 - saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.
 - elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
 - analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
 - comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

A partire dal giorno successivo alla sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti, allo scopo di continuare a perseguire il compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante l'inaspettata ed imprevedibile situazione pandemica, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza, le funzioni del

Registro elettronico e l'impiego della mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare e laddove è stato necessario, come esplicitato nelle relazioni delle singole discipline, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di didattica "a distanza" legato alla emergenza COVID-19. I docenti hanno quindi adottato, declinandoli nel proprio specifico insegnamento, i seguenti strumenti e strategie per la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona:

- videolezioni giornaliere, massimo quattro per ogni classe quinta della durata di 50 minuti e programmate sulla base dell'orario settimanale in vigore, mediante l'applicazione "**Meet**";
- invio di materiale, registrazioni video, presentazioni e appunti attraverso il registro elettronico o tramite l'applicazione "**Classroom**" a disposizione della scuola;
- ricezione e invio di correzioni degli esercizi attraverso la mail istituzionale, oppure tramite immagini su **Whatsapp** o **Classroom**;
- approfondimenti di argomenti con materiale multimediale e sitografia specifica.

Per gli studenti che presentano una certificazione L.104 (Comma 1 e Comma 3) a seguito della nuova modalità di didattica a distanza, sono stati rimodulati i PEI con obiettivi didattici/formativi raggiungibili attraverso metodologie operative adeguate allo studente.

Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Rispetto agli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe attualmente è costituita da 21 alunni (9 femmine e 12 maschi) di cui 3 DSA, provenienti dai centri del Valdarno e dalle zone circostanti e tutti iscritti per la prima volta all'ultimo anno di corso.



Elenco studenti della classe

N.	Alunno
1	BARBAGLI MATTEO
2	BARTOLI GIULIO
3	BENCI ALESSIO
4	BIDINI FEDERICO
5	BRANDI ELISA
6	BUTI STEFANO
7	CALANNI RUNZO MIRKO
8	CAULFIELD MARY
9	CORTESI FLAVIA
10	DE ROBERTIS DALIA
11	DEGL'INNOCENTI LORENZO
12	DEI ELENA
13	FOCARDI FILIPPO
14	FRATINI ISABELLA
15	GIOIA MIRKO
16	GORI GIULIA
17	MINI FILIPPO
18	PETRUCCI CRISTIAN
19	POZZUTO ROBERTO
20	ROMAGNOLI ELISA
21	TRUCCO LUCREZIA

La composizione del gruppo classe è variata notevolmente nel corso degli anni, come riassunto nella tabella sottostante.

Classe I	29 alunni
Classe II	26 alunni
Classe III	23 alunni
Classe IV	27 alunni compreso un ragazzo in Intercultura

Classe V	22 alunni, di cui uno trasferito nel corso del primo quadrimestre
----------	-------------------------------------------------------------------

Tale variazione è dovuta al ri-orientamento di alcuni ragazzi, al trasferimento di altri a scuole private o ad altri indirizzi, al ritiro di alcuni alunni.

La situazione del triennio, più in dettaglio, è la seguente:

	Totale	Trasferiti	Respinti a giugno	Sospesi in giudizio	Respinti a settembre	Promossi a giugno
III	23	0	1	0	0	22
IV	26	3	1	5	0	17

La classe, dopo un biennio alquanto vivace, ha evidenziato interesse e partecipazione abbastanza costante alla vita scolastica, seppure in misura diversa a seconda dei gruppi che al suo interno si distinguevano soprattutto per vivacità intellettuale, maturità, impegno, metodo e capacità relazionali. In tutto ciò il profitto di alcuni alunni è stato condizionato da uno studio spesso finalizzato alle imminenti verifiche. Nel complesso è, però, avvenuta una continua e soddisfacente crescita culturale di tutto il gruppo classe.

La preparazione nelle varie discipline può ritenersi sufficiente per quasi tutta la classe, alcuni alunni, particolarmente maturi e capaci, hanno saputo approfondire gli argomenti studiati ponendosi così a un livello decisamente superiore rispetto alla media della classe.

Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte dei ragazzi con un livello di profitto soddisfacente; un ristretto gruppo di alunni ha un livello più che buono specialmente nelle materie di indirizzo, per un gruppo di alunni permangono invece delle difficoltà che hanno comportato l'acquisizione dei soli obiettivi minimi. In alcuni alunni si ha un interesse settoriale, tale da provocare risultati diversi nelle singole discipline.

La classe, ogni nuovo inizio di anno scolastico, ha dimostrato comportamenti non proprio corretti soprattutto con i nuovi docenti che si sono avvicinati nella classe, questo perché in alcuni insegnamenti non si è potuto mantenere la continuità didattica. Dopo un primo periodo, però, la classe si è, in generale, assestata e non ha più presentato problemi disciplinari, ad eccezione di pochissimi elementi. Permane la vivacità di alcuni allievi, ma tale comportamento non è stato quasi mai motivo di contrasto tra gli alunni o tra questi e i docenti, per tale ragione è stato possibile svolgere il lavoro con serenità e relativa continuità.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia durante i quali la partecipazione è risultata alquanto produttiva e collaborativa.



Classe prima

Docente	Materia
BIONDI ROSSELLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA
CHIEZZI RICCARDO	RELIGIONE CATTOLICA
DEL SALA CECILIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
GORI FRANCESCA	MATEMATICA
LA GRASSA MARCO	INFORMATICA
MASSINI LUCIA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
ROSSI LUCIANO	FISICA
RUSSO FRANCESCA LETIZIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SANTIOLI MASSIMO	STORIA E GEOGRAFIA
VACCINA FRANCESCA	SCIENZE NATURALI

Classe seconda

Docente	Materia
BARELLI DANIELE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
BIONDI ROSSELLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA
CHIEZZI RICCARDO	RELIGIONE CATTOLICA
DEL SALA CECILIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
FAVILLI NAIKA	INFORMATICA
FRANCIONI CRISTINA	FISICA
GORI FRANCESCA	MATEMATICA
LOVARI CATERINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SORBELLO MIRELLA	SCIENZE NATURALI
SPINELLI VALENTINA	STORIA E GEOGRAFIA



CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V		
	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore in presenza	ore video lezioni *
Lingua e letteratura italiana	Del Sala Cecilia	4	Del Sala Cecilia	4	Del Sala Cecilia	4	2
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	Tartaro Sara	3	Tartaro Sara	3	Tartaro Sara	3	2
Storia	Tinacci Alessandro	2	Buggiani Simone	2	Piccioli Lorenzo	2	2
Filosofia	Tinacci Alessandro	2	Buggiani Simone	2	Piccioli Lorenzo	2	1
Matematica	Gori Francesca	4	Gori Francesca	4	Gori Francesca	4	2
Fisica	Pietropaolo Antonio	3	Pellegrini Jenny	3	Gori Francesca	3	2
Scienze Naturali	Pasquini Lorena	5	Pasquini Lorena	5	Pasquini Lorena	5	3
Informatica	Scarcella Domenico	2	Gavetti Sabrina	2	Cimino Paolo	2	1
Disegno e Storia dell'arte	Cimino Raffaele	2	Cimino Raffaele	2	Cimino Raffaele	2	1
Scienze motorie e sportive	Scotti Federico	2	Lovari Caterina	2	Lovari Caterina	2	1
Insegnamento Religione Cattolica	Chiezzi Riccardo	1	Chiezzi Riccardo	1	Chiezzi Riccardo	1	1

*Le ulteriori ore settimanali di lezione previste dai quadri orari di indirizzo, sono state effettuate in modalità asincrona tramite Google Classroom, mail istituzionale, registro elettronico.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito conoscenze coerenti con gli obiettivi indicati nelle relazioni dei singoli docenti. Sanno usare in modo corretto la terminologia specifica relativa alle singole discipline, anche se con livelli diversi. Tutti gli allievi sanno esporre i contenuti disciplinari in forma orale e, quasi tutti,

in forma scritta, con abbastanza rigore ed ordine logico. Si notano, però, delle differenze per alcune discipline in quanto alcuni alunni hanno mantenuto un impegno settoriale.

COMPETENZE

Gli alunni sanno prendere appunti, elaborare schemi lineari di sintesi e mappe concettuali. Molti alunni sono in grado di riflettere in modo autonomo, di compiere collegamenti e alcuni anche di esercitare un senso critico rispetto alle specifiche conoscenze disciplinari. Alcuni alunni sono in grado di compiere una riflessione interdisciplinare rispetto a tematiche complesse. Altri alunni dimostrano alcune difficoltà dovute ad un impegno altalenante.

CAPACITA'

Molti alunni sono in grado di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito dell'area di indirizzo per comprendere e descrivere specifiche realtà e indicare strategie di risoluzione di problematiche.

OBIETTIVI SOCIO –AFFETTIVI

Gli alunni hanno sviluppato buone capacità di comunicazione e di autoespressione; hanno quasi sempre dimostrato buone relazionalità interpersonali. Gli studenti sono in grado di discutere e di confrontarsi nel rispetto reciproco e nell'autoconsapevolezza dei limiti personali. Molti hanno incrementato la responsabilità personale rispetto agli impegni scolastici, agli apprendimenti specifici e alla propria formazione culturale. Tutti sono consapevoli della propria identità culturale e sociale e sanno compiere scelte autonome.

In base alle indicazioni della legge 107/15, e successive modifiche, la classe V ASA è stata coinvolta nei PCTO negli ultimi tre anni scolastici. L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze perseguite nell'ambito del profilo educativo dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto i seguenti obiettivi:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

5. ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Il consiglio di classe non ha ritenuto opportuno organizzare corsi specifici di recupero in alcuna disciplina nel primo quadrimestre e nel secondo a causa del Covid19 non c'è stata possibilità. Le attività di recupero, però, sono state svolte assieme all'intero gruppo classe all'inizio del secondo quadrimestre e, là dove si è ritenuto necessario, è stato svolto in itinere. Per la disciplina di matematica sono state svolte 4 ore di recupero e consolidamento dei contenuti minimi sulla piattaforma Meet durante il mese di maggio.

Per italiano è stata svolta una sola simulazione di prima prova preparata dai docenti (testo allegato). Per matematica e fisica non è stata svolta nessuna simulazione.

Nel corso del triennio diversi studenti sono stati interessati a varie attività promosse dalla scuola e hanno partecipato a:

- gare di matematica e di scienze
- progetto neve nel corso della classe terza;
- incontri, interni ed esterni, organizzati per l'Orientamento universitario;
- conferenze su argomenti scientifici (se ne segnalano solo alcune dell'ultimo anno)
 - "Sequenziamento del DNA **online** dall'Università di Pisa
 - "Un viaggio nella scienza per comprendere la realtà" **online** con il fisico prof Dario Menasce
 - "Il tempo da Galileo ai viaggi nel tempo" nell'ambito del progetto Galileo
- conferenze Accademia Valdarnese del Poggio
- spettacoli in lingua inglese
 - Chaucer (classe III)
 - Shakespeare (classe IV)
- stage di lingua inglese a Londra nel corso della quarta;
- giornate della lettura
- spettacoli teatrali (classe V): Tagga Pirandello; Operette Morali
- corso BLSA
- visita guidata al laboratorio delle Onde Gravitazionali "Virgo" Cascina- Pisa (classe V)
- visita guidata alla mostra sul Futurismo (Palazzo Blu, Pisa) (classe V)
- Visita guidata alla Galleria Borghese Roma (classe IV)
- Visita guidata alla Specola Firenze (classe IV)
- Visita guidata agli Uffizi Firenze (classe III)
- Visita guidata Museo Galileo Firenze (classe III)
- Visita guidata Museo Graziosi Firenze (classe III)
- Visita guidata Museo di Leonardo a Vinci (classe III)

6. ATTIVITÀ' NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

(Svolte durante l'insegnamento della storia)

Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione della Repubblica Italiana:

Articolo 1

La sovranità popolare:

Il suffragio universale

Democrazia diretta e rappresentativa

Il referendum

Il diritto di voto

Il ruolo di tramite dei partiti

I sistemi elettorali

Il Parlamento:

Il potere legislativo

Il sistema bicamerale

Organizzazione e funzioni di Camera e Senato

L'immunità parlamentare

Il Presidente della Repubblica:

Il ruolo del Presidente

I poteri del Presidente

Il Governo:

Il potere esecutivo

Il Presidente del Consiglio

I ministri

Il Governo tecnico

Decreto legge e decreto legislativo

La Magistratura:

Il potere giudiziario

La giustizia amministrativa

I giudici

Il Consiglio Superiore della Magistratura

I magistrati

Agenda 2030 dell'ONU

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;

2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. **OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.**
2. **PROVE SCRITTE:** prove strutturate e semi-strutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. **PROVE GRAFICHE:** bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. **PROVE ORALI:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. **PROVE PRATICHE:** test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



VOTO	DESCRITTORI
1	L'alunno non svolge la prova
2	L'alunno non possiede nozioni corrette. Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. Comprende minimamente le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. Sa identificare e classificare solo parzialmente. È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. Commette inesattezze e qualche isolato errore e nell'applicazione. Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. Espone in modo organico e chiaro. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo e corretto. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in



	modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i Pdp e Pei opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, per la **valutazione degli apprendimenti durante il periodo di Didattica a Distanza**, a seguito dell'emergenza Covid-19, a partire dal giorno 5 marzo fino al 10 giugno 2020, il Collegio dei Docenti si è espresso a favore della seguente modalità: assegnazione nella sezione *Valutazioni Orali* del Registro elettronico di due sole valutazioni sommative per ciascuno studente, senza distinzione di tipologia, la prima da registrare entro il 30 aprile, la seconda entro il 5 giugno 2020. Tali valutazioni sono scaturite dalla sintesi di vari indicatori associati a più tipologie di verifiche formative effettuate in Didattica a Distanza:

- **competenze verificate durante le video lezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la video lezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- **assiduità nella partecipazione alle video lezioni;**
- **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- **contributo** durante le video lezioni;
- **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

8. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "**Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020**" in cui, in particolare, all'art. 3, comma 1a, viene stabilito che: *"Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato"*.

Nella stessa Ordinanza si precisa inoltre (art. 3 c. 3) che *"Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti"*.

Per l'attribuzione del credito scolastico per l'a.s. in corso, nella stessa O.M., art. 10 comma 1, si precisa *"Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta"* e, comma 2, *"Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza"*.

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente (tabella C, O.M. 16/05/2020), il Collegio dei Docenti, nella seduta del 13 maggio 2020, tenuto conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19, che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi, sia interni che esterni all'Istituto, ha deliberato i seguenti criteri:

- minimo della fascia di oscillazione per gli studenti ammessi all'Esame di Stato con una o più insufficienze o per coloro che hanno ottenuto, in sede di scrutinio finale, una o più sufficienze per voto di consiglio;
- massimo della fascia negli altri casi.



ALLEGATI

- A. PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
- B. RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
- C. TESTI DI VERIFICHE, SIMULAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI ALTRE ATTIVITA' SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME
- D. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- E. APPROVAZIONE DOCUMENTO

ALLEGATO A

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste, a partire dallo scorso anno scolastico (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o all'elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, a partire dall'a.s.2016/2017 la classe è stata coinvolta in percorsi di Alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

La classe ha seguito un percorso, dal titolo "Il Museo in valigia", legato alle Università di Firenze e Siena e al Museo Paolo Graziosi di Firenze, volto alla creazione di percorsi legati alla preistoria e protostoria da portare nelle classi della Primaria. La classe ha anche seguito un percorso legato al Museo Leonardiano di Vinci, sempre per creare attività didattiche per la scuola primaria.

Ogni ragazzo ha scelto l'attività a lui più congeniale e, dopo una formazione iniziale, si è diviso fra i due percorsi: preistoria e Leonardo da Vinci.

Per quanto riguarda il Museo Leonardiano di Vinci, la classe ha anche realizzato la mostra ora appesa nella nostra scuola.

Alcuni ragazzi, appassionati di sport, hanno portato avanti anche un percorso parallelo, dal titolo "Lo sport a 360°". L'obiettivo era quello di imparare ad insegnare ai più piccoli.

In più la classe ha partecipato al concorso indetto dalla CCIAA di Arezzo-Siena dal titolo "Storie di Alternanza". Il video realizzato dai ragazzi è reperibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=-gEIFbI3EIU>

Attività svolte nella classe quarta

Ogni ragazzo ha presentato i percorsi nelle classi delle scuole Primarie della zona.

In più i ragazzi hanno gestito il convegno organizzato dall'Azienda Agricola Laura Peri in occasione dei primi quindici anni della sua attività. Anche per questo percorso la classe ha partecipato al concorso "Storie di alternanza".

Ecco i link per i video realizzati:

<https://www.youtube.com/watch?v=MsphJfa1wOc>

<https://www.youtube.com/watch?v=H2k37PCzrJY>

Altri ragazzi hanno seguito il progetto delle "Special Olympics".

Un altro gruppo di ragazzi ha beneficiato di un'esperienza di lavoro in Irlanda a seguito del finanziamento del percorso PON vinto dalla nostra scuola "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 Titolo del progetto: Sulle orme di Ulisse, alla scoperta dell'Irlanda.

Anche questo ha partecipato al concorso della CCIAA con il seguente video:

<https://drive.google.com/open?id=1FQbCAmofYQNKXShiZq8b-yQ33FFGydzg>

Altri, infine, hanno partecipato al seguente progetto:

Erasmus Plus, progetto SmartGoldSkills –KA1

Negli ultimi due progetti gli studenti hanno avuto la possibilità di acquistare competenze che facilitano l'integrazione, le capacità relazionali e di accoglienza, innalzare i livelli di competenza linguistica e, infine, intensificare i rapporti con i vari soggetti del mondo del lavoro.

Attività svolte nella classe quinta

A seguito della riduzione di ore e del passaggio dall'Alternanza scuola lavoro ai PCTO, i ragazzi hanno focalizzato l'attenzione sull'orientamento e sulla realizzazione delle presentazioni in vista del colloquio dell'esame di quinta.

Atteggiamento e partecipazione della classe

In terza e quarta la classe si è quasi del tutto organizzata in modo autonomo. Dopo aver aderito al percorso proposto e creato dalla scuola, ogni ragazzo ha portato avanti in modo positivo e propositivo il percorso scelto riportando ottime valutazioni da parte dell'ente esterno.

Competenze globali acquisite

Durante i vari PCTO i ragazzi hanno acquisito le seguenti competenze chiave:

- **competenza alfabetica-funzionale:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti – sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- **competenza digitale:** utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio;
- **competenza imprenditoriale:** risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare i rischi e le opportunità –SWOT Analysis-; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in riferimento alle proprie risorse.
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazione problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- **competenza multi-linguistica:** padroneggiare la lingua inglese e un'ulteriore lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dal percorso di studi, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Un punto dolente è stato, almeno in terza, quello di far capire alla classe che l'attività proposta è parte integrante del loro percorso in quanto metodologia didattica; all'inizio delle varie attività, infatti, i ragazzi erano più preoccupati di accumulare ore che di imparare e osservare.

Alcuni problemi sono stati creati dalla rigidità del Museo Leonardiano di Vinci. Il percorso, infatti, è stato rimodulato, abbandonando l'ente tutor esterno e appoggiandosi all'Accademia Valdarnese del Poggio e agli Amici del Varchi.



Il punto di forza è stato l'entusiasmo con cui i ragazzi, dopo un non facile inizio, si sono dedicati alla creazione dei vari percorsi e alla restituzione da fare ai più piccoli, svolgendo in alcune classi delle elementari, attraverso alcuni modellini delle macchine di Leonardo, alcuni percorsi di scienze. Durante tutta l'organizzazione del Convegno dell'Azienda Agricola Laura Peri, poi, i ragazzi hanno saputo dare il meglio sia in attività che richiedevano studio e impegno, come la breve presentazione di uno studio sull'allevamento delle nostre galline valdarnesi, la bianca e la nera, sia in attività percepite all'inizio come di secondo ordine, come fare da hostess e steward durante il convegno. Tutti i tutor esterni hanno fatto i complimenti ai nostri ragazzi.

ALLEGATO B RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Cecilia Del Sala

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, già abituata dal triennio a lavorare costantemente con ordine e impegno, ha mantenuto un atteggiamento sempre corretto. Ha partecipato in modo attivo e costruttivo, almeno per quanto riguarda la maggioranza dei ragazzi, rispondendo positivamente alle richieste dell'insegnante, anche se permangono alcune insicurezze. L'interesse per la disciplina è stato per la maggior parte dei ragazzi costante, anche se è stato più difficile coinvolgere i ragazzi in un dialogo attivo con l'insegnate. Lo studio è stato quasi sempre costante, anche se qualche volta meccanico.

2. CONOSCENZE acquisite

I ragazzi conoscono i contenuti e le tematiche fondamentali dei singoli autori e dei singoli testi oggetto di studio; conoscono lo sviluppo della storia letteraria oggetto di studio e sanno esporre con linguaggio adeguato. Sono in grado di collocare dal punto di vista storico-culturale gli autori affrontati e conoscono le tecniche di scrittura necessarie per affrontare le tipologie dei testi proposti all'esame di Stato.

3. COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno svolgere in autonomia l'analisi di un testo anche sconosciuto in quanto, durante le prove scritte di tipologia A fatte nel triennio, sono sempre stati messi di fronte a testi nuovi. Messi di fronte a un testo nuovo, sanno comprendere, analizzare e proporre approfondimenti, in generale, in modo abbastanza autonomo, anche se permangono casi in cui risulta necessaria la guida dell'insegnate. I ragazzi sono in grado di svolgere tutte le tipologie proposte dalla prima prova di esame, anche se alcuni, quando messi di fronte a più scelte, hanno sempre preferito la tipologia A, altri la Tipologia B, ma la maggior parte è in grado di scegliere in base all'argomento e non alla tipologia. Ovviamente all'interno della classe, alcuni ragazzi presentano difficoltà nella produzione di un testo coerente e coeso.

4. CAPACITA' acquisite

I ragazzi sono in grado di analizzare da punto di vista del contenuto e della forma i testi affrontati in classe. Sanno organizzare ed esporre le conoscenze con linguaggio appropriato, comprendere e analizzare testi di diversi generi, letterari e non letterari, individuandone le caratteristiche fondamentali e più evidenti sul piano strutturale, tematico, lessicale, retorico. I ragazzi, in generale, sono in grado di scrivere con correttezza relativamente all'ortografia, al lessico, alla punteggiatura e alla sintassi, di produrre testi scritti pertinenti rispetto alle consegne e sufficientemente coerenti rispetto all'ordine logico, ai contenuti e alle scelte morfosintattiche e lessicali, applicare le tecniche della scrittura documentata, secondo le tipologie A, B, C dell'Esame di Stato, mostrando di saper produrre testi sufficientemente organizzati. All'interno della classe esistono livelli diversi.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata è stata essenzialmente quella della lezione frontale sollecitando la partecipazione attiva degli studenti e privilegiando la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcune occasioni gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione. Questo tipo di attività è stato utilizzato in particolare durante il periodo in cui si è attuata la DAD per stimolare un maggior coinvolgimento degli studenti.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DAD: video lezioni programmate mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", invio di materiale didattico, appunti, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom, oltre ai servizi della G-Suite a disposizione della scuola.

Nel registro elettronico sono state indicati contenuti e attività svolte in modalità sincrona e asincrona, oltre ad assenze e scadenze relative a compiti assegnati, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Periodo di Didattica in presenza

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Presentazioni multimediali

Video

Periodo Didattica a distanza

Libro di testo

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. Leopardi, vol. 5, vol. 6, Paravia.

Testi disponibili in rete di libera consultazione

Appunti realizzati da parte del docente

Presentazioni multimediali

Video autoprodotti e/o disponibili su Youtube

Filmati disponibili in rete realizzati a cura della Rai e delle case editrici

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Durante il periodo della didattica in presenza, le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semistrutturate e analisi di testi letterari.

Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. E' stata effettuata a Febbraio una simulazione della prima prova comprendente tutte le tipologie sopra indicate, utilizzando sia tracce ministeriali assegnate in precedenza sia costruite ad hoc dai docenti dell'istituto.

Durante il periodo della didattica a distanza, come deliberato dal Collegio Docenti, sono state assegnate valutazioni sommative derivanti dalla sintesi di vari indicatori:

- competenze verificate durante le video lezioni con MEET tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la video lezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel periodo di didattica in presenza, nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento del 15 Maggio.

Nel periodo di didattica a distanza, nella valutazione sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF integrati dalle indicazioni del Collegio Docenti online del 26 Marzo: frequenza e partecipazione nelle video lezioni, interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza, rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

9. PROGRAMMA SVOLTO

I brani qui presenti ed evidenziati in corsivo saranno oggetto della discussione del testo di lingua e letteratura italiana come previsto dall'Art. 17, comma 1,b, O.M. n. 10 del 16 maggio 2020, Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

Libro di testo

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, vol. Leopardi, vol. 5, vol. 6, Paravia.

IN PRESENZA

Giacomo Leopardi

La vita- Il pensiero – La poetica del vago e indefinito-

Zibaldone di pensieri: i temi, la teoria del piacere, la poesia tra natura e ragione

Letture: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il giardino sofferente.

I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, La ginestra e l'ultima fase della poesia leopardiana).

Testi letti e analizzati:

Il passero solitario

L'infinito

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o il fiore del deserto

Le Operette morali e l'arido vero

Testi letti e analizzati:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Età postunitaria

Le ideologie- le istituzioni culturali- gli intellettuali

La Scapigliatura (temi, protagonisti e rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata).

Testi letti e analizzati:

Emilio Praga, Preludio

Giosue Carducci

L'evoluzione ideologica e letteraria- La prima fase della produzione carducciana- Le Rime nuove e le Odi barbare.

Testi letti e analizzati:

Rime nuove

Pianto antico

Odi barbare

Nevicata

Il romanzo naturalista e il Verismo

I fondamenti teorici e i precursori- La poetica di Zola- Il ciclo dei Rougon Macquart- La poetica di Capuana e Verga- L'assenza di una scuola verista.

Testi letti e analizzati:

E. e J De Goncourt, Prefazione a Germinie Lacerteux

Giovanni Verga

La vita - I romanzi preveristi - La svolta verista - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano

Testi letti e analizzati:

Prefazione a "L'amante di Gramigna": Impersonalità e regressione

Vita dei campi

Fantasticherie, Rosso Malpelo, La lupa

Novelle rusticane

La roba

Il ciclo dei Vinti

Malavoglia: lettura integrale

Mastro Don Gesualdo (l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla "religione della roba")

Lettura brano "*La morte di Mastro Don Gesualdo*"

Il Decadentismo e il Simbolismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente- Decadentismo - Romanticismo – Naturalismo - Novecento

I fiori del male di Charles Baudelaire

Testi letti e analizzati:

L'albatro; Corrispondenze; Spleen

Lo spleen di Parigi: Perdita d'aureola

Il romanzo decadente

Testi letti e analizzati: *Oscar Wilde da Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione*

La poesia simbolista

Giovanni Pascoli

La vita e le opere più significative - La visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali

Testi letti e analizzati:

Prose e discorsi

Il fanciullino: Una poetica decadente

Myricae: Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X agosto, Temporale, Il lampo

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera, Il fringuello cieco

I poemetti

Italy (IV, V, VI, VII, VIII)

Microsaggio: Il fanciullino e il superuomo due miti complementari

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere più significative

L'estetismo e la sua crisi

Il piacere: la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile

I romanzi del superuomo: i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative

Testi letti e analizzati:

Il trionfo della morte: lettura integrale

Le vergini delle rocce:

Il programma politico del superuomo

Le Laudi: il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad Alcyone

Testi letti e analizzati:

La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio, Le stirpi canore.

Il periodo "notturno"

Testi letti e analizzati: un esempio di prosa notturna presente nel libro di testo

La stagione delle avanguardie e la lirica del Primo Novecento

Il Futurismo

Testi letti e analizzati:

F.T. Marinetti Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento.

Tra Futurismo e Crepuscolarismo

Testi letti e analizzati:

A. Palazzeschi *E lasciatemi divertire!*

Italo Svevo

La vita, la cultura, le tecniche narrative di Svevo

Il primo romanzo: *Una vita* (il titolo, la vicenda, i modelli letterari, l'inetto e l'antagonista, l'impostazione narrativa):

Testi letti e analizzati: Lettura integrale.

Senilità (la vicenda, la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani, l'impostazione narrativa)

Testi letti e analizzati:

Il ritratto dell'inetto

La trasfigurazione di Angiolina

La coscienza di Zeno (il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inetitudine)

Testi letti e analizzati: lettura integrale.

Luigi Pirandello

La vita – La visione del mondo

La poetica

Novelle per un anno

Testi letti e analizzati: *La trappola*, *Il treno ha fischiato*, *Ciàula scopre la luna*, *La carriola*

I romanzi

Il fu Mattia Pascal

Lettura integrale.

Uno, nessuno, centomila (contenuto e temi)

Testi letti e analizzati: *Nessun nome*

Teatro pirandelliano:

Enrico IV (visione della commedia e lettura integrale)

Il giuoco delle parti (lettura integrale e visione della commedia)

Sei personaggi in cerca di autore (lettura integrale e visione della commedia)

Le novelle

La trappola

Il treno ha fischiato

La carriola

A DISTANZA

Tra le due guerre: la realtà culturale europea e italiana

Giuseppe Ungaretti

La vita – Le raccolte poetiche

L'Allegria (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi):

Testi letti e analizzati:

In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina, Girovago, Fratelli.

Sentimento del tempo (il "secondo tempo dell'esperienza umana", Roma luogo della memoria, i modelli e i temi)

La madre

Il dolore

Testi letti e analizzati: *Non gridate più*

Umberto Saba

I fondamenti della poetica, i temi principali, le caratteristiche formali

Quello che resta da fare ai poeti (1911 rivista fiorentina "La Voce")

Testi letti e analizzati:

Il canzoniere

A mia moglie; Autocommento di A mia moglie, "Storia e cronistoria del Canzoniere"

Amai, La capra, Trieste, Città vecchia, Goal,

Ulisse; Saba, Lettera all'editore, in apertura a Mediterranea

Mio padre è stato per me "l'assassino"; Autocommento di Mio padre, "Storia e cronistoria del canzoniere"

Eugenio Montale

La vita e le opere più significative

Ossi di seppia (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; la poetica e le soluzioni stilistiche)

Testi letti e analizzati:

Ossi di Seppia.

I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni (la poetica degli oggetti, la donna salvifica):

La casa dei doganieri

Non recidere forbice quel volto

La bufera e altro

La primavera hitleriana

Satura

La storia

La memorialistica

P. Levi: *Il canto di Ulisse*, da *Se questo è un uomo*; *La zona grigia*, da *I Sommersi e i salvati*.

DIVINA COMMEDIA



Lettura e analisi dei seguenti canti del *Purgatorio*:

canto XXX, dal v. 9; canto XXXI, fino al verso 15.

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Paradiso*:

canto I; canto III; canto VI; XI; XVII; canto XXXIII.

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie che erano previste per l'Esame di Stato.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa SARA TARTARO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti di cui tre certificati DSA (in realtà uno dei tre non ha mai usufruito di nessuna forma compensativa o dispensativa nella lingua inglese trattandosi di una studentessa madrelingua). Per quanto un gruppo ristretto di studenti abbia sempre fatto emergere alcune difficoltà di ordine grammaticale, la classe ha generalmente lavorato in modo serio e fruttuoso rispondendo con un certo interesse e curiosità agli argomenti di letteratura affrontati e sforzandosi di partecipare in modo attivo. L'aver dovuto proseguire l'attività didattica a distanza a causa delle normative in vigore per contenere il diffondersi del COVID 19, non ha impedito comunque lo svolgimento del programma preventivato che ha subito solo qualche leggera modifica.

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

2. CONOSCENZE acquisite

- le date e i luoghi più importanti di un'epoca
- i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio
- le idee chiave
- lo sviluppo cronologico dei generi letterari
- autori e testi nel tempo
- temi caratterizzanti un'epoca
- conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Nonostante le conoscenze linguistiche degli studenti varino da un livello "pre-intermediate" (riguardante la maggioranza della classe) ad un livello "upper-intermediate"/"advanced" (riguardante due/tre studenti), generalmente sono in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale le tematiche affrontate.

3. COMPETENZE acquisite

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca
- saper comprendere avvenimenti o personalità storiche complesse
- saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario

- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base
- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

4. CAPACITA' acquisite

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Un numero cospicuo di studenti tende a riferire in modo incerto. Tuttavia si riescono a individuare elementi che hanno acquisito capacità in termini di rielaborazione critica dei contenuti affrontati e dimostrano capacità di riflessione, confronto, attualizzazione e personalizzazione delle tematiche proposte. La maggioranza della classe ha comunque dimostrato un impegno piuttosto costante nell'affrontare lo studio di vari autori e delle varie epoche.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film/spettacoli teatrali

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita "società liquida".

Purtroppo lo spettacolo teatrale in lingua inglese su Oscar Wilde che era stato programmato per il mese di aprile non si è potuto tenere a causa dell'emergenza COVID.

Dall'inizio della Didattica a Distanza si sono tenute due ore di video lezione rispetto alle tre curricolari in presenza facendo uso dell'applicazione Meet GSuite.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Generalmente le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)

- semi-strutturate (risposte aperte, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

Nel secondo quadrimestre è stata svolta solo una prova scritta nel mese di febbraio; con l'inizio della Didattica a Distanza nel mese di marzo si è ritenuto più opportuno usufruire di verifiche di tipo orale ritenendole più attendibili. Si è continuato comunque a dare rilievo alla produzione scritta (essays) richiedendola come compito individuale a casa.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state cinque nel primo quadrimestre (due scritte e tre orali) e tre nel secondo quadrimestre (una scritta e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

- a. della partecipazione alle attività dialogiche
- b. della pronuncia
- c. dell'appropriatezza lessicale
- d. della comprensione
- e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

- a. il rispetto della consegna
- b. l'efficacia della comunicazione
- c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale
- d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati
- e. la rielaborazione personale

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

9. PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto apportando alcune modifiche rispetto a quanto preventivamente progettato, cercando di rispondere ad esigenze che via via sono emerse.

Il testo di riferimento è stato opportunamente integrato con

- alcune dispense per l'approfondimento di alcuni argomenti
- la visione di un film (*Mary Shelley's Frankenstein*, 1994 regia Kenneth Branagh, starring Robert De Niro)
- l'ascolto di alcuni testi musicali per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali

Libri di testo di riferimento:



-L.Bonci, S.M. Howell, *Grammar in Progress*, Zanichelli, 2016

-R.Norris, *Straight to First*, Macmillan, 2016

-M.Spiazzi, M-Tavella, M.Layton, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli, 2015

Grammatica (da Straight to First):

Le tre unità del libro di testo sono state utilizzate in preparazione alla prove INVALSI sfruttando le varie tipologie di esercizi per potenziare le quattro abilità -produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale-.

Unit 8:

Grammar – the passive; passive of reporting verbs

Vocabulary – memory; art and culture

Unit 9:

Grammar – conditionals

Vocabulary – time

Unit 10:

Grammar – wish, if only; should have/ ought to have; have/get something done

Vocabulary – relationships, age

Letteratura (da Compact Performer):

Revolutions and the Romantic Spirit:

-analysis of Turner's *Shipwreck* vs Constable's paintings

- an Age of Revolutions; Industrial Society (pp. 96-97-98)

-W. Blake: *London* (p.101), *The Lamb*, *The Tiger* (dispensa)

-The Sublime: a new sensibility (pp.104-105)

-The Gothic Novel (p.106)

-M. Shelley: *Frankenstein* (The Creation of the Monster -pp.109-110-)

- Visione del film *Frankenstein* starring R. De Niro, K. Branagh, 1994

-Emotion vs Reason: English Romanticism (p.112)

-W.Wordsworth: *Daffodils* (p.117), *London* (dispensa)

-S.T.Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner* (The Killing of the Albatross-pp.120-123)

-J.Austen: *Pride and Prejudice* (Mr and Mrs Bennet -pp.137-138; Darces proposes to Elizabeth -pp.139-141)

A Two faced Reality

The first half of Queen Victoria's Reign (pp.148-149)

- Life in the Victorian Town; The Victorian Compromise; The Victorian Novel (p.150,155)
- C.Dickens: *Oliver Twist* (Oliver wants some more-pp.158-159), *Hard Times* (The definition of a horse-pp.161-163; Coketown -pp.151-153)
- The British Empire (pp.173-174)
- Charles Darwin and Evolution (p.176)
- R.L.Stevenson: *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* (The story of the Door-pp.179-181)
- New Aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood; Aestheticism (pp.182-183)
- O.Wilde: *The Picture of Dorian Gray* (Dorian's death-pp.187-190-)

The Great Watershed

- The Edwardian Age (pp.224-225-226)
- The War Poets (p.234):
- R- Brooke: *The Soldier* (p.235)
- W.Owen: *Dulce et Decorum Est* (pp.236-237)
- A deep cultural crisis; Sigmund Freud: a window on the unconscious; The modern Novel (pp.249-251)
- J.Joyce: *Dubliners* (Eveline-pp.266-269), *Ulysses* (The Funeral-p.251-)
- V.Woolf: *Mrs Dalloway* (Clarissa and Septimus-pp.271-274)

A New World Order

- W.H.Auden: *Refugee Blues* (p.297-298)
- The dystopian novel (p.303)
- G.Orwell: *Nineteen Eighty Four* (Big Brother is watching you-pp.306-307)
- The Theatre of the Absurd (p. 310)
- S.Beckett: *Waiting for Godot* (Nothing to be done-pp.312-313)

Moving forward

- Britain: The Thatcher years
 - Ascolto di testi musicali:
- *Father and Son* (Cat Stevens)

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE Prof Lorenzo Piccioli

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il rapporto con la classe, formata da 21 studenti, malgrado qualche incertezza iniziale dovuta al fatto che chi scrive è risultato essere il terzo insegnante della materia in tre anni, è risultato sostanzialmente positivo sia sotto il profilo umano, che da un punto di vista strettamente didattico. La classe infatti ha costantemente dimostrato disponibilità al dialogo educativo, e capacità di rispettare impegni e scadenze concordate con il docente, nonché un comportamento in classe sempre inappuntabile. Questo naturalmente, senza voler nascondere le difficoltà tipicamente connesse all'indirizzo delle scienze applicate, dovute all'esiguità dell'orario di filosofia e storia, appena h.2 per ciascuna materia, e che ha comportato la necessità di fare tagli e scelte dolorose, limitando lo sviluppo del programma, soprattutto di filosofia, allo studio dei classici, e per quanto riguarda storia, alla prima metà del '900, con particolare riguardo alla storia d'Italia. Inoltre, sulla materia, finisce anche per gravare quasi interamente il peso della nuova disciplina introdotta nel precedente anno scolastico, cittadinanza e costituzione, per la quale, malgrado l'importanza ai fini della formazione di una adeguata coscienza civile, non si è ritenuto di prevedere, in sede ministeriale, un orario aggiuntivo, ma semplicemente di utilizzare quello già esistente, riducendo ancor di più lo spazio disciplinare. A queste difficoltà, come detto, tipiche, occorre aggiungere l'interruzione ai primi di marzo della didattica in presenza a causa della drammatica diffusione del contagio da covid che ha colpito il Paese, causando una autentica rivoluzione nell'organizzazione scolastica con il passaggio alla nuova modalità nota come Didattica a Distanza. È probabilmente ancora prematuro esprimere un giudizio compiuto sulla nuova modalità didattica, che se ha avuto il merito certamente di mantenere vivo in questa fase il rapporto con gli studenti, tuttavia, almeno a parere di chi scrive, mostra sempre più criticità e difficoltà con il passare del tempo. Tuttavia, l'impatto è stato in parte mitigato dallo stato avanzato del secondo quadrimestre, ed è risultato limitato alla tipologia delle verifiche, che ovviamente sono risultate condizionate dal nuovo *medium* utilizzato. Fatte queste necessarie considerazioni preliminari, occorre tuttavia aggiungere, come già sottolineato, il positivo comportamento delle classe, il cui rendimento complessivo si può definire mediamente discreto, con un gruppo di studenti che si segnala per un livello più che buono.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe, nel complesso, è in possesso dei contenuti fondamentali delle due discipline. Per diversi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochissimi studenti evidenziano il possesso incerto o frammentario di tali conoscenze, soprattutto in ambito storico.

3. COMPETENZE acquisite

Tutti gli studenti sono in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico o storico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici.

4. CAPACITA' acquisite

La classe, nel complesso, è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze; qualcuno ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera generalmente corretta i contenuti delle due materie.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, della lavagna elettronica per facilitare la sintesi, la visione sistematica degli argomenti o la visione cronologica d'insieme; alternanza di tipologie diverse di presentazione dell'argomento:

- lezione frontale;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- lettura del libro di testo evidenziando insieme le notizie rilevanti;
- lettura diretta di passi importanti dai testi degli autori e deduzione di concetti;
- lettura di fonti storiche;
- dagli inizi di marzo, con lo sviluppo della DaD, si è fatto ricorso anche a video lezioni per quanto riguarda il pensiero di alcuni autori e film storici per illustrare importanti eventi;

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Filosofia: E. Ruffaldi, P. Carelli, U. Nicola. *Il nuovo pensiero plurale*. vol.IIa e IIb e vol.IIIa e IIIb, Loescher;

Storia: Valerio Castronovo, *MilleDuemila*, vol.2 e vol.3.

Educazione civica: V. Castronuovo, *MilleDuemila. Cittadinanza e Costituzione*, La Nuova Italia, volume unico.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Come tipologia delle prove è stata utilizzata tanto la verifica orale che la somministrazione di test scritti. Con lo sviluppo della DaD, si è fatto ricorso anche a prove e verifiche on line coerenti con la nuova didattica e volte ad accertare non solo il possesso di conoscenze e competenze disciplinari di tipo sommativo, ma anche valutazioni formative.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha avuto come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è stata il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

Percentuale delle prove positive rispetto a quelle effettuate nel corso dell'anno scolastico;

Media dei voti attribuiti

Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

Partecipazione alle attività didattiche

Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento

Con lo sviluppo della Dad, oltre ai criteri appena esposti, e in coerenza con la nuova metodologia, la valutazione formativa, si è tenuto anche conto della frequenza alle video lezioni, all'orario di collegamento ecc.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Programma di Filosofia

Da Kant all'idealismo

FICHTE

La filosofia dell'io

L'idealismo come scelta morale

L'umanità come io

L'io assoluto e la metafisica del soggetto

La dialettica e il rapporto tra Io/Non Io

Discorsi alla Nazione Tedesca

HEGEL

Gli scritti giovanili

La religione popolare

Il confronto critico con Kant e con le filosofie contemporanee

I presupposti della filosofia hegeliana

Reale e razionale

La dialettica: il vero è l'intero

La dialettica: la sostanza è soggetto

Limiti e contraddizioni della dialettica hegeliana

L'autocoscienza e il sapere

La Fenomenologia dello Spirito

La coscienza: certezze sensibile, percezione, intelletto

L' autocoscienza

La Filosofia come sistema

Logica e Filosofia della Natura (caratteri generali)

La Filosofia dello Spirito

Lo Spirito soggettivo (caratteri generali)

Lo Spirito oggettivo

Lo Spirito assoluto

La Filosofia della storia

La razionalità della storia

Il divenire storico e il ruolo dell' individuo

SCHOPENHAUER

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come fenomeno

Soggetto e mondo

La metafisica di Schopenhauer: la Volontà

La volontà come forza irrazionale

Dalla mate fisica all' esistenza

Il pessimismo esistenziale, sociale e storico

La liberazione dalla Volontà

L' arte

Il riconoscimento della Volontà e la compassione

L' asceti e il nulla

Leopardi e Schopenhauer (sintesi)

KIERKEGARD

L' esistenza e il singolo

La centralità dell' esistenza e la critica a Hegel

Gli stadi dell' esistenza

Dall' angoscia alla fede

La possibilità e l' angoscia

La disperazione

Il Cristianesimo come paradosso e scandalo

Destra e Sinistra hegeliana

FEUERBACH

La Filosofia come antropologia



MARX

La concezione materialistica della storia
Materialismo e dialettica
Lavoro e alienazione nel capitalismo
Il materialismo storico
Lo sviluppo storico dell' Occidente e la lotta di classe
L' analisi dell' economia capitalista
Socialismo e comunismo

Il Positivismo

Il contesto storico
Il Positivismo sociale: Comte
La classificazione delle scienze
Darwin: la selezione naturale

NIETZSCHE

La demistificazione della conoscenza e della morale
La tragedia greca e lo spirito dionisiaco
Le *Considerazioni inattuali* e la concezione della storia
Le opere del periodo "illuministico"
La morte di Dio
L' annuncio di Zarathustra
Perché Zarathustra
L' oltreuomo
L' eterno ritorno
Il nichilismo
L' origine della morale
La volontà di potenza

FREUD

Freud e la psicoanalisi
La ricerca sull' isteria
La scoperta dell' inconscio
L' interpretazione dei sogni
Lo studio della sessualità
La struttura della personalità
Psicoanalisi e società

Programma di Storia

Dalla Restaurazione ai Risorgimenti

Il completamento dell'unificazione.

L'età dell'industrializzazione

La seconda rivoluzione industriale

Il complesso itinerario dell'Italia

L'avvento della Sinistra costituzionale.

Il movimento operaio italiano e la nascita del partito socialista.

Tra tensioni sociali e miraggi coloniali.

La crisi di fine secolo.

Un difficile tornante economico e la corsa alle colonie

La Grande depressione

Nuove culture politiche e progressi scientifici

La socialdemocrazia e la seconda Internazionale

La Chiesa dal Sillabo al Rerum Novarum

All'alba del secolo: tra euforia e inquietudini

Gli sviluppi della grande impresa

L'organizzazione scientifica del lavoro

Uno scenario mondiale in evoluzione

Nazionalisti e radicali in Francia

Le ambizioni di Guglielmo II

La Russia zarista tra fermenti rivoluzionari e istanze costituzionali

L'Italia nell'età giolittiana

Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica

Giolitti al governo

L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

Tra questione sociale e nazionalismo

L'epilogo della stagione giolittiana

La Grande guerra

Da crisi locale a conflitto generale

Da guerra di movimento a guerra di posizione

L'Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: un'immane carneficina

Una guerra di massa

Le svolte del 1917

L'epilogo del conflitto

I trattati di pace

I fragili equilibri del dopoguerra

La tormentata esperienza della repubblica di Weimar

Dalla caduta dello zar alla nascita dell'unione sovietica

La crisi del '29 e l'America di Roosevelt

Gli Stati Uniti dagli anni ruggenti al New Deal

La fine di un'epoca: Il crollo di Wall Street

Dalla Grande Depressione al New Deal

L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes

Il regime fascista di Mussolini

Il difficile dopoguerra

La costruzione dello Stato fascista

Economia e società durante il fascismo

La politica estera ambivalente di Mussolini

L'antisemitismo e le leggi razziali

Le dittature di Hitler e Stalin

La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich

La guerra civile spagnola

Tra l'asse Roma-Berlino E IL Patto Anticomintern

Verso il conflitto

Un immane conflitto

Le prime operazioni belliche

L'invasione della Polonia e la disfatta della Francia

La battaglia d'Inghilterra e le prime difficoltà per l'Asse

L'operazione Barbarossa contro l'Unione Sovietica

L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti

L'ordine nuovo del Terzo Reich

Il ripiegamento dell'asse

La svolta del conflitto e le prime vittorie degli alleati 1942-1943

La caduta del Fascismo, l'armistizio e la guerra in Italia

L'avanzata giapponese in Asia e la controffensiva americana

Le ultime fasi della guerra

Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca

La bomba atomica e la resa del Giappone

L'Italia spaccata in due

Il neofascismo della repubblica di Salò

La Resistenza

La ricostituzione dei partiti antifascisti e il movimento partigiano

La svolta di Salerno e il governo di unità nazionale

Le operazioni militari e la Liberazione

La guerra e la popolazione civile

L'Italia occupata

Le Foibe e il dramma dei profughi

L'Italia della ricostruzione

Un nuovo scenario politico

Il paese all'indomani della guerra

La rinascita dei partiti

L'avvio della stagione democratica

Gli esordi della Repubblica Italiana

La Costituzione e le istituzioni repubblicane

La rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 1948

Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione della Repubblica Italiana:

Articolo 1

La sovranità popolare:

Il suffragio universale

Democrazia diretta e rappresentativa

Il referendum

Il diritto di voto

Il ruolo di tramite dei partiti

I sistemi elettorali

Il Parlamento:

Il potere legislativo

Il sistema bicamerale

Organizzazione e funzioni di Camera e Senato

L'immunità parlamentare

Il Presidente della Repubblica:

Il ruolo del Presidente

I poteri del Presidente

Il Governo:

Il potere esecutivo

Il Presidente del Consiglio

I ministri

Il Governo tecnico

Decreto legge e decreto legislativo

La Magistratura:

Il potere giudiziario

La giustizia amministrativa

I giudici

Il Consiglio Superiore della Magistratura

I magistrati

Agenda 2030 dell'ONU

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - [Sustainable Development Goals, SDGs](#) - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa FRANCESCA GORI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe all'inizio dell'anno scolastico si è presentata con una preparazione mediamente discreta. Nella mia materia l'atteggiamento è stato positivo ma con impegno nello studio e interesse verso la disciplina differente tra gli allievi. Alcuni infatti hanno mostrato spiccato interesse e impegno nel corso dell'anno scolastico riportando buoni/ottimi risultati sia per le capacità che per le competenze acquisite. Altri allievi, invece, hanno studiato in maniera non sempre approfondita conseguendo accettabili conoscenze e un ristretto numero di studenti ha invece studiato soprattutto in prossimità di verifiche e in maniera superficiale non raggiungendo specialmente nel primo quadrimestre le conoscenze minime della materia. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare sia nella didattica in presenza (fino al 4 marzo 2020) sia nella didattica a distanza. Uno studente partecipando ai Giochi di Archimede ha superato la fase scolastica qualificandosi in buona posizione alla semifinale provinciale, interrotta poi per il Covid 19. Lui ed altri 5 allievi hanno partecipato ai giochi matematici del Kangaroo della Matematica che si sono svolti online.

2. CONOSCENZE acquisite

Riconoscere e classificare una funzione. Conoscere il significato di limite di una funzione e di asintoto. Conoscere il significato di funzione continua e descriverne le discontinuità. Esporre i teoremi sui limiti di funzione e sulla continuità delle funzioni. Conoscere il significato di funzione derivabile e descrivere i punti di non derivabilità. Conoscere le derivate delle funzioni fondamentali e l'algebra delle derivate. Descrivere il significato geometrico della derivata. Conoscere l'integrale indefinito delle funzioni fondamentali e le sue proprietà. Descrivere il significato geometrico dell'integrale definito (o improprio) e le sue proprietà. Conoscere le formule per calcolare aree e volumi dei solidi di rotazione.

3. COMPETENZE acquisite

Saper individuare strategie appropriate per risolvere semplici situazioni problematiche. Saper applicare corretti strumenti analitici per la risoluzione di situazioni problematiche reali con riferimento anche alla fisica.

4. CAPACITA' acquisite

Saper formalizzare un problema ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Calcolare un limite di funzione utilizzando i limiti notevoli oppure il teorema di De

l'Hopital. Determinare gli asintoti di una funzione. Saper determinare se una funzione è continua o meno e se essa è o meno derivabile. Rappresentare il grafico di una funzione. Saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione qualsiasi. Saper calcolare derivate successive alla prima dando ad esse il loro corretto significato. Saper calcolare l'integrale definito, indefinito od improprio di una funzione. Saper calcolare l'area racchiusa tra due funzioni od il volume di un solido di rotazione attorno all'asse delle ascisse.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Didattica in presenza: Nell'affrontare i temi di matematica si è partiti a seconda dei contenuti da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti attraverso esempi, sia oppure da materiali forniti agli allievi seguiti da una discussione e dalla formalizzazione dei contenuti (flipped classroom)

Didattica a distanza: Lezioni in sincrono (tramite Google Meet) e asincrono (tramite Google Classroom) con l'utilizzo del libro di testo, di materiali inviati e poi discussi nelle lezioni in sincrono oppure attraverso video registrati e/o reperiti in internet intervallate da lezioni di consolidamento attraverso esercizi svolti in sincrono con la lavagna Jamboard.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Didattica in presenza: Il libro di testo è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale.

Didattica a distanza: Il libro di testo è stato utilizzato sia per gli esercizi che gli studenti dovevano svolgere in autonomia, sia per affrontare contenuti teorici in video lezione. Sono stati utilizzati anche video presi da You-Tube e/o registrati personalmente, schede su contenuti teorici preparate da me e/o da colleghi condivise su Classroom.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Didattica in presenza: La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la fisica

Didattica a distanza: La valutazione è stata effettuata con verifiche, individuali, scritte e orali, schede predisposte con moduli Google, discussioni di esercizi veloci fatti svolgere in video lezione, domande teoriche. Durante la DAD si è utilizzata una valutazione formativa che confluiva in due valutazioni sommative (periodo marzo-aprile e maggio) come da circolare 269.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione *sommativa* si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF. Per la valutazione *formativa*, in aggiunta ai dati di quella sommativa, si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione

e condivisione dei contenuti appresi. I percorsi PCTO, come da O.M. n 10 del 16/05/2020 concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Tenuto conto della situazione d'emergenza sanitaria con chiusura delle scuole dal 5 marzo 2020, i contenuti disciplinari sono stati ridotti come da accordi presi da tutti i docenti del dipartimento di matematica-fisica. Gli esercizi degli argomenti affrontati in didattica a distanza sono stati di livello medio-basso e di rapida risoluzione.

Didattica in presenza

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione per x tendente ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x tendente ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione per x tendente all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; Teorema

degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dim.); $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ (senza dim).

Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva. Applicazione del concetto di derivata alla fisica

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R



Teoremi di Lagrange e Rolle con interpretazione geometrica. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione. Problemi di max e min in geometria analitica, geometria piana e geometria solida.

Didattica a distanza

INTEGRALI

L'integrale indefinito: Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree; calcolo di volumi di solidi di rotazione. Integrali impropri.

Testo adottato: *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli*

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA FISICA

DOCENTE Prof.ssa FRANCESCA GORI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha cambiato insegnante ogni anno per la disciplina ed io sono la sesta docente. Ho dovuto perciò legare diverse metodologie di didattica e integrare dove è stato possibile lacune e/o contenuti non completi. La classe si è presentata con una preparazione variegata, mediamente più che soddisfacente. L'atteggiamento è stato sempre positivo ma con impegno nello studio e interesse verso la disciplina differente tra gli allievi. Alcuni come per matematica hanno mostrato spiccato interesse e impegno nel corso dell'anno scolastico riportando buoni/ottimi risultati sia per le capacità che per le competenze acquisite. Altri allievi, invece, hanno studiato in maniera non sempre approfondita conseguendo accettabili conoscenze e un ristretto numero di studenti ha invece studiato soprattutto in prossimità di verifiche e in maniera superficiale raggiungendo specialmente nel primo quadrimestre appena le conoscenze minime della materia. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare sia nella didattica in presenza (fino al 4 marzo 2020) sia nella didattica a distanza.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscere e descrivere il campo magnetico e il campo magnetico terrestre. Conoscere le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere. Conoscere il vettore campo magnetico B e la forza di Lorentz. Saper descrivere il moto di cariche elettriche in E e B . Conoscere il funzionamento del motore elettrico. Conoscere il teorema di Gauss per B e la circuitazione del campo magnetico lungo una linea chiusa.

Descrivere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Conoscere e spiegare la legge di Faraday – Neumann; conoscere e formulare la legge di Lenz; definire il concetto di autoinduzione; riconoscere una corrente alternata e saperne descrivere le caratteristiche. Esporre il concetto di campo elettrico indotto; definire la corrente di spostamento. Conoscere le equazioni di Maxwell. Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica. Conoscere e descrivere l'esperimento di Michelson & Morley; conoscere gli assiomi della relatività ristretta; sapere che esistono tempo e spazio proprio; conoscere le trasformazioni di Lorentz; conoscere la composizione delle velocità; gli invarianti in relatività ristretta, sapere che la massa varia per velocità relativistiche; conoscere la formula di Einstein. Descrivere il passaggio da relatività ristretta a relatività generale e sapere che lo spazio è descritto da geometrie non euclidee. Conoscere il problema della catastrofe ultravioletta e la sua

risoluzione; conoscere il concetto di fotone e la sua energia; descrivere l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton. Conoscere le caratteristiche dell'atomo di Bohr. Descrivere il dualismo corpuscolo-onda. Conoscere il principio di Indeterminazione di Heisenberg.

3. COMPETENZE acquisite

Osservare ed identificare fenomeni. Saper individuare strategie appropriate per risolvere semplici situazioni problematiche in ambito elettromagnetico, relativistico e della fisica moderna. Saper descrivere le limitazioni dei vari settori della fisica conosciuti e saper descrivere come questi limiti vengono superati.

4. CAPACITA' acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera più che discreta; la classe, in generale, è mediamente capace di esporre i concetti con linguaggio appropriato. Un gruppo è capace di operare collegamenti risolvendo semplici problemi, alcuni sono in grado di analizzare e risolvere situazioni problematiche di livello più complesso, mentre un ristretto numero di allievi si limita ad una semplice esposizione dei concetti studiati talvolta con un linguaggio scientifico non del tutto corretto.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Didattica in presenza: Nell'affrontare i temi di fisica si è partiti raramente da una lezione frontale di solito da situazioni problematiche seguiti da una discussione e dalla formalizzazione dei contenuti

Didattica a distanza: Lezioni su materiali inviati anche con utilizzo del libro di testo e poi discusse nelle lezioni in sincrono oppure attraverso video registrati e/o reperiti in internet intervallate da lezioni di consolidamento

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Didattica in presenza: Il libro di testo è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale. Laboratorio di fisica. Video

Didattica a distanza: Il libro di testo è stato utilizzato sia per gli esercizi che gli studenti dovevano svolgere in autonomia, sia per affrontare contenuti teorici in video lezione. Sono stati utilizzati anche video presi da You-Tube e/o registrati personalmente, schede su contenuti teorici preparate da me e/o da colleghi condivise su Classroom. Lezioni in sincrono (tramite Google Meet e con la lavagna Jamboard) e asincrono (tramite Google- Classroom).

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Didattica in presenza: La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la fisica

Didattica a distanza: La valutazione è stata effettuata con verifiche, individuali, scritte e orali, schede predisposte con moduli Google, domande teoriche. Durante la DAD si è utilizzata una valutazione formativa che confluiva in due valutazioni sommative (periodo marzo-aprile e maggio) come da circolare 269.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione *sommativa* si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento e nel PTOF. Per la valutazione *formativa*, in aggiunta ai dati di quella sommativa, si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi. I percorsi PCTO, come da O.M. n 10 del 16/05/2020 concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria con chiusura delle scuole dal 5 marzo 2020, i contenuti disciplinari sono stati ridotti come da accordi presi da tutti i docenti del dipartimento di matematica-fisica. Gli argomenti affrontati in didattica a distanza sono stati prevalentemente affrontati a livello teorico. In presenza abbiamo svolto in laboratorio l'esperienza delle bobine di Helmutz e alcuni esperimenti qualitativi sul magnetismo e l'induzione elettromagnetica.

Didattica in presenza

UNITA' 19 CAMPI MAGNETICI:

Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Ampere. Il vettore campo magnetico B e l'esperienza di Faraday. La legge di Biot-Savart. La spira circolare, il solenoide. La forza di Lorentz. Il moto di cariche elettriche in un campo elettrico e in un campo magnetico. Il ciclotrone. Il selettore di velocità, lo spettrometro di massa. Il motore elettrico. Il flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico

UNITÀ 20 INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

Correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz. L'autoinduzione. Extracorrenti di chiusura e di apertura. Energia del campo magnetico. L'alternatore. Caratteristiche della corrente alternata. Il trasformatore statico.

UNITÀ 21 EQUAZIONI DI MAXWELL:

Circuitazione del campo elettrico indotto. Il paradosso di Ampère e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Velocità delle onde elettromagnetiche.

Le proprietà delle onde elettromagnetiche: produzione, ricezione, intensità. Lo spettro elettromagnetico.

UNITÀ 22 RELATIVITÀ RISTRETTA:



La Fisica agli inizi del '900. Inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo: ipotesi dell'etere. Esperimento di Michelson – Morley. Ultimi tentativi di salvare l'etere. I postulati della relatività ristretta. Critica al concetto di simultaneità. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Il paradosso dei gemelli. I muoni. Le trasformazioni di Lorentz. La composizione relativistica delle velocità.

Didattica a distanza

Dinamica relativistica: la massa relativistica. Massa ed energia. Invariante energia-quantità di moto. Effetto Doppler relativistico

UNITÀ 23 RELATIVITÀ GENERALE:

Introduzione alla relatività generale. Principio di equivalenza debole: massa inerziale e massa gravitazionale. Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione. Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo. Le geometrie non euclidee. Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche. Dilatazione gravitazionale del tempo. Conferme sperimentali della relatività generale. I buchi neri. Le onde gravitazionali.

UNITÀ 24 DALLA CRISI DELLA FISICA CLASSICA ALLA QUANTIZZAZIONE:

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti. Effetto fotoelettrico. Effetto Compton. I primi modelli dell'atomo. Modello di Bohr (cenni)

UNITÀ 25 LA TEORIA QUANTISTICA

Cenni alla nascita della teoria quantistica: De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia. Cenni al dualismo onda-particella e al principio di indeterminazione di Heisenberg, Il gatto di Schrodinger.

Testo adottato: *Fabbri, Masini, Baccaglini, QUANTUM 2 e QUANTUM 3, Sei Editrice*

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA SCIENZE

DOCENTE PROF. SSA LORENA PASQUINI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il livello della classe, all'inizio del triennio, era piuttosto modesto, ma da subito si è mostrata collaborativa, vivace, sia nel comportamento che intellettivamente e, per la maggior parte, interessata alla materia. In questo ultimo anno, quasi tutta la classe ha lavorato in modo adeguato per rafforzare la propria preparazione, conseguire adeguate competenze e/o approfondire le varie tematiche affrontate. Solo per qualcuno si evidenzia un lavoro superficiale e di circostanza. Una ristretta parte della classe ha acquisito una preparazione sufficiente, solo di tipo ripetitivo, qualcuno, invece con impegno e determinazione uniti a buone capacità di rielaborazione, ha conseguito risultati molto buoni, talvolta ottimi. L'atteggiamento in classe è sempre stato abbastanza propositivo e il dialogo educativo efficace. Il comportamento in classe è sempre stato corretto ed il dialogo educativo, in generale, è sempre stato costruttivo. Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta piuttosto buona.

2. CONOSCENZE *acquisite*

La classe non è risultata del tutto omogenea per abilità ed applicazione coerente allo studio. Alcuni allievi sono stati animati da spirito di collaborazione e da discreto interesse per le tematiche affrontate, hanno seguito con continuità le lezioni e svolto anche un lavoro proficuo nella ricerca di risultati sempre più positivi, altri, invece, hanno manifestato una certa discontinuità nell'applicazione, unitamente ad un debole interesse per la disciplina. Sul piano del rendimento strettamente scolastico emergono delle differenze anche sensibili rapportabili a diversi livelli di capacità ed impegno. Nella classe si possono individuare tre fasce di rendimento: un primo gruppo di alunni che ha conseguito esiti molto buoni e talvolta ottimi, una seconda fascia, più consistente, grazie ad un certo impegno, ha conseguito risultati sicuramente soddisfacenti, altri, infine, denotano una preparazione settoriale, con carenze più evidenti in quelle tematiche, soprattutto di biochimica, che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche e pregresse.

3. COMPETENZE *acquisite*

Gli alunni adeguatamente impegnati e interessati alla disciplina, si mostrano capaci di riconoscere, analizzare, illustrare le conoscenze acquisite e di utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato. Alcuni sanno mettere in relazione alcune tematiche di biochimica affrontate con la

quotidianità, sanno individuare i rapporti di scienze della Terra con altre discipline sperimentali, rilevando analogie e peculiarità; alcuni non hanno maturato adeguatamente le predette competenze.

4. CAPACITA' acquisite

La classe dimostra, pur con le differenze individuali, una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi, sia nell'ambito della biochimica che delle scienze della terra e di ricondurre le conoscenze ed i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali; alcuni alunni dimostrano di essere in grado di documentarsi in maniera autonoma e di provvedere al proprio aggiornamento.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la biochimica il lavoro nella classe è stato finalizzato alla comprensione, da parte degli allievi, delle interazioni cinetiche che stanno alla base delle reazioni biochimiche, nonché la trattazione di biotecnologie allo scopo di prendere consapevolezza ed essere in grado di operare delle scelte consapevoli inerenti la realtà e i valori della vita individuale e sociale, vedi diritto al cibo, educazione alla salute, utilizzo di risorse rinnovabili.

Per quanto concerne le Scienze della Terra si è mirato alla conoscenza dei processi fondamentali per consentire un ampliamento della visione critica e globale dell'ambiente naturale e umano in cui viviamo.

A tal fine si è curato molto l'organizzazione del metodo di lavoro, quindi, oltre a lezioni frontali, con l'ausilio anche della Lim, si sono tenute discussioni aperte in classe e visione di filmati.

Nel periodo di emergenza legato al Covid-19 si è provveduto a fare video lezioni in modo da non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e permettere la conclusione del programma. Ho inviato loro video e/o filmati di approfondimento, presentazioni in Power Point per mettere a fuoco i concetti e saper leggere l'essenziale degli argomenti affrontati.

Hanno partecipato ad una video lezione sul sequenziamento genico proposto dalla Scuola Normale di Pisa e dovrebbero partecipare ad un'altra video lezione sulla Proteomica, in calendario per il 10 giugno.

Inoltre, sempre nel periodo emergenziale, gli studenti potevano interagire con me (per chiarimenti, spiegazioni o correzioni di esercizi) quando volevano con l'indirizzo mail istituzionale.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti seguendo i testi e con l'ausilio di supporti informatici, filmati e articoli di approfondimento, si sono utilizzate esperienze laboratoriali in relazione all'argomento affrontato e alla disponibilità dei materiali in uso nell'Istituto.

Nel periodo marzo - giugno si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet e, come sopra esposto, la mail istituzionale.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

I tipi di verifica adottati al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e a valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono avvenuti in due modi diversi: con elaborati scritti e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande aperte. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento e nel contempo consolidare la preparazione degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

BIOCHIMICA

Biochimica dell'energia: glucidi e lipidi.

Il metabolismo: il ruolo dell'energia.

I carboidrati: energia e sostegno. Intolleranza al lattosio. Metabolismo dei glucidi: la posizione centrale del glucosio. La fonte dei glucidi: la fotosintesi clorofilliana.

I lipidi: catene idrofobiche. Metabolismo dei lipidi: la riserva energetica. Gli acidi grassi.

Le proteine e gli acidi nucleici. Metabolismo delle proteine. La sintesi delle proteine. Il metabolismo degli acidi nucleici.

Dalla doppia elica alla genomica: lo studio del genoma, il DNA ricombinante, la PCR, il sequenziamento genico, le librerie genomiche, caratterizzazione dei geni, il DNA oscuro, dal genoma all'epigenoma, le cellule Hela, gli OGM.

Biotecnologie: Le biotecnologie, i biocombustibili, i biogas, le microalghe, gli antibiotici.

La postgenomica: La postgenomica; il futuro della biologia cellulare

SCIENZE DELLA TERRA

I materiali della litosfera: le rocce

Modelli e strutture della Terra: dai fenomeni sismici al modello interno della Terra. Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera. Le strutture della litosfera e l'orogenesi. La storia geologica dell'Italia.

Testi in adozione: Tottola, Allegrezza, Righetti – "Biochimica" – A.Mondadori ed.

Pignocchino Feyles- "ST- Scienze della Terra"- SEI ed.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Disegno e storia dell'arte

DOCENTE: prof. Cimino Raffaele

1. PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta in terza, pertanto le dinamiche dello svolgimento del lavoro sono risultate fluide, l'impostazione e le metodologie sono state assimilate da tempo, ciò ha favorito l'impostazione del lavoro. Fin dall'inizio del corrente anno scolastico gli studenti hanno mostrato un interesse adeguato agli argomenti proposti. Quasi tutta la classe si è dimostrata sempre attenta e coinvolta agli stimoli culturali proposti, Sono rimasti, tuttavia, alcuni elementi con l'atteggiamento non sempre attivo e distratto. Rispetto ai livelli iniziali, gli studenti sono stati responsabili nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e nella socializzazione. L'interesse per la disciplina è stato quasi sempre costante, soprattutto durante la spiegazione. Di fronte alle nuove proposte didattiche, la classe ha, comunque, mostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Permangono, per alcuni, delle carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione sono accettabili ma a volte lo studio pecca di organicità.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

3. COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Guidato individua i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

4. CAPACITA' acquisite

Sanno descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo, operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili e sono state effettuate simulazioni di verifiche (non valutate) con Kahoot. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (www.fidenia.it, Google Classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro a casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione.

Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Emaze, siti web, uso delle piattaforme Fidenia e Classroom per scambio di materiale e informazioni.

Spazi: aula scolastica; gallerie d'arte, musei e sale mostre.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione sono state seguite le indicazioni del PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

H. T. Lautrec	il Salon della Rue de moulin, le affiches;
G. Seurat	Bagno ad Asnieres , una domenica sulla grande Jatte
P. Cèzanne	La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la montagna di Saint-Victoire
P. Gauguin	Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli



V. van Gogh	I mangiatori di patate, i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, campo di grano con volo di corvi
-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Novecento

La Secessione di Vienna: Gustav Klimt	Il bacio, le tre età delle donna
Il modernismo catalano: A. Gaudì	Casa Battlò, casa Milà, la Sagrada familia, Park Güell

Gli "Ismi" del '900

I fauves

H. Matisse	la danza, i collages
------------	----------------------

L'Espressionismo

E. Munch	l'urlo
O. Kokoscka	La sposa nel vento
E. Schiele	L'abbraccio

Il Cubismo, il movimento;

P. Picasso	il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Futurismo, il movimento

U. Boccioni	La città che sale, forme uniche nella continuità nello spazio
G. Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio
A. Sant'Elia	La città futurista

Dadaismo, il movimento

M. Duchamp	Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
Man Ray	Cadeau, Le violon de Ingres

Surrealismo, il movimento

R. Magritte	Ceci n'est pas une pipe, Golconda. L'impero delle luci
-------------	--------------------------------------------------------

S. Dalì	La persistenza della memoria, Apparizione del volto e del piatto di frutta sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz
F. Kahlo	Cervo ferito, Quel che l'acqua mi ha dato

Astrattismo, il movimento

V. Kandinskij	primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
P. Klee	Senecio, Strade principali e strade secondarie.
P. Mondrian	l'albero rosso, Tableau 1

La Metafisica. Il movimento

G. De Chirico	Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca. L'enigma dell'ora.
A. Savinio	l'Annunciazione

L'architettura del Novecento

La Bauhaus

Le Corbusier	Cappella di Notre-Dame du Haut
F. L. Wright	the falling water, Il Guggenheim Museum
G. Michelucci	la chiesa sull'autostrada, la stazione di Firenze Santa Maria Novella

Informale, introduzione al movimento

Materia: J. Fautrier A. Burri	Tête d'Otage N.8. Le combustioni, Sacco e rosso, Grande cretto nero
Spazialismo: L. Fontana	Concetto spaziale. Attese
Lo spazialismo: J. Pollock	Pali blu, n°5

Nouveau Realisme, introduzione al movimento

J. Johns,	Three Flags
-----------	-------------



M. Rotella,	Marylin
P. Manzoni	Merda d'artista, Linee
Pop Art, introduzione al movimento	
R. Lichtenstein	Whaam!
A. Warhol	Marylin, minestra in scatola Campbell I, cinque bottiglie di coca-cola, Vesuvius, Banana Album

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Informatica

DOCENTE: prof. Ing. Cimino Paolo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta in questo anno, pertanto l'impostazione del lavoro didattico è avvenuto di pari passo con una reciproca conoscenza. L'interesse agli argomenti proposti è stato più che adeguato, la classe ha sempre colto e fatto propri gli stimoli proposti a lezione. Tutti gli studenti hanno dimostrato responsabilità nel comportamento. L'interesse per la materia è stato sempre costante durante la spiegazione. Il clima relazionale durante le lezioni è stato sereno, collaborativo e rispettoso.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscono in modo essenziale le potenzialità del linguaggio di programmazione C++. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche del problem solving.

3. COMPETENZE acquisite

Guidati gli allievi sono capaci di individuare la soluzione di molti problemi, resta qualche dubbio nel passaggio tra un problema reale e la sua rappresentazione astratta con un Algoritmo in un linguaggio di programmazione (C++). Tradurre in un linguaggio formale una situazione reale espressa con il linguaggio naturale è di per sé arduo.

4. CAPACITÀ acquisite

Sanno descrivere le parti di un codice usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nei codici, i principali elementi del linguaggio utilizzato, durante l'anno molti hanno sviluppato la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, fruibili anche da casa o da applicativi portatili e sono state effettuate simulazioni di verifiche (valutate) con la piattaforma classroom. Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro a casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, appunti del docente disponibili online, presentazioni online, siti web, uso delle piattaforme classroom per scambio di materiale e informazioni.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte e pratiche al computer.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Nella prima parte dell'anno è stato necessario fare un ripasso degli argomenti più rappresentativi del corso, base della programmazione:

- 1) Gli array mono e bi dimensionali.
- 2) I puntatori.
- 3) La gestione dinamica della memoria (operatore NEW).
- 4) Le funzioni e le procedure in C++.

Quindi si è passato ad affrontare la trattazione delle stringhe in C++, con i relativi operatori funzionali.

È stato introdotto ma solo parzialmente trattato il concetto di programmazione ad oggetti in C++ (OOP).

Per ogni argomento è stato svolto un adeguato numero di esercitazioni.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Lovari Caterina

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel suo complesso, si è presentata con discrete capacità motorie e sportive ben disposta e motivata a raggiungere gli obiettivi della disciplina programmati.

La classe è risultata coesa ed organizzata di fronte alle richieste dell'insegnante. La partecipazione è stata costante e numerosa, con la creazione di un buon rapporto lavorativo tra il docente e il gruppo degli studenti.

Lo svolgimento dell'attività didattica è stata positiva anche se a volte è stata rallentata a causa della mancanza degli spazi dove svolgere le lezioni pratiche, ma questo non ha scoraggiato gli alunni che si sono dimostrati maturi ed in grado di affrontare la situazione di difficoltà. Il comportamento generale si è dimostrato corretto sia nei confronti dell'insegnante sia tra gli stessi alunni. Il programma è stato svolto senza troppe difficoltà. Purtroppo il secondo quadrimestre ha visto lo stravolgimento dell'andamento della didattica in quanto, a causa della chiusura della scuola, non è stato più possibile svolgere lezioni frontali ma solo con didattica a distanza tramite computer. Questo non ha scoraggiato gli alunni che si sono dimostrati all'altezza della situazione partecipando con costanza alle lezioni e consegnando i lavori assegnati nelle date assegnate.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscere i diversi momenti che compongono la lezione di Scienze Motorie e Sportive trasferendoli alla pratica di una determinata attività;
- Conoscere l'importanza della fase di attivazione generale e l'eseguire correttamente esercizi di stretching;
- Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria e/o sportiva riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità;
- Realizzare autonomamente azioni motorie complesse, anche con i piccoli e i grandi attrezzi;
- Praticare gli sport proposti approfondendo la tecnica e la tattica;
- Prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità;
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale negli ambienti in cui si opera;
- Conoscere i benefici dell'attività motoria sui diversi apparati;
- Conoscere le procedure di rianimazione cardiopolmonare al soggetto in arresto cardio-respiratorio e l'uso del DAE

3. COMPETENZE acquisite

- Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale;
- Coordinazione schemi motori, equilibrio, orientamento;
- Gioco, gioco-sport e sport;
- Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute

4. CAPACITÀ' acquisite

- Comprensione del linguaggio tecnico trasferendolo alla pratica di un'attività;
- Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto;
- Gestire il proprio corpo in situazioni inusuali e in relazione con gli altri;
- Avere consapevolezza delle proprie capacità e svolgere attività in coerenza con le competenze possedute;
- Saper elaborare e utilizzare informazioni per modificare le risposte motorie;
- Riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche tecnici dello sport;
- Mettere in atto azioni motorie adeguate al contesto;
- Mostrare buone abilità tecnico-tattile nella pratica di vari sport, collaborare mantenendo leali relazioni;
- Mostrare comportamenti idonei a prevenire infortuni durante le diverse attività motorie e saper agire in caso d'infortunio. Saper applicare i principi per un corretto stile di vita.
- Praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare al soggetto in arresto cardiaco. Uso del DAE (defibrillatore).

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state privilegiate le lezioni frontali in palestra con dimostrazioni pratiche da parte dell'insegnante o di alunni e durante le spiegazioni teoriche sono stati impiegati mezzi audiovisivi (slide, video..). Il secondo quadrimestre è stato svolto, per la maggior parte del tempo, con l'uso di didattica a distanza e quindi le lezioni sono state rimodulate in base alla situazione. Sono stati utilizzati programmi come Classroom e Meet per effettuare video lezioni.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo seguito: "In perfetto equilibrio, pensiero e azione per un corpo intelligente" di Pier Luigi Del Nista, June Parker e Andrea Tasselli.
- Slide dell'insegnante con PowerPoint
- Film e video
- Classroom e Gsuite
- Video lezioni tramite programma Meet

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche scritte a domande chiuse o aperte
- Test motori pratici
- Osservazione sistematica
- Esposizione orale
- Dal secondo quadrimestre: compiti assegnati di varia tipologia su Classroom (test a domande chiuse, test a domande aperte, interrogazioni orali, video ecc)

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'esito delle varie prove svolte durante l'anno ma anche dell'impegno, della motivazione, della partecipazione e del comportamento di ogni singolo alunno. Durante la DAD si è utilizzata una valutazione sommativa come da circolare 269.

9. PROGRAMMA SVOLTO

GIOCO-SPORT E SPORT

- La pallavolo: fondamentali, regolamento e gioco
- Il basket: fondamentali, regolamento e gioco
- La pallamano: fondamentali, regolamento e gioco
- Il calcio a 5: fondamentali, regolamento e gioco
- Giochi pre-sportivi con la palla a squadre: dodgeball, bandierina Francese, palla avvelenata ecc.
- La ginnastica artistica: conoscenza dei grandi attrezzi ed esperienze motorie con la trave di equilibrio, la cavallina, il trampolino e le parallele asimmetriche
- Il nuoto: lo stile libero, la rana, il dorso e il delfino. Partenza dai blocchi per i vari stili e le virate.

METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E PREVENZIONE

- Le diverse fasi dell'allenamento: riscaldamento, fase analitica, fase di gioco e defaticamento
- L'allenamento delle capacità coordinative e condizionali
- Tecniche di rilassamento muscolare e di respirazione
- Corretti comportamenti in palestra
- Rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore
- Tecniche di salvataggio in acqua
- Le dipendenze da sostanza d'abuso e comportamentali

ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE

- Orienteering
- Arrampicata sportiva
- Cicloturismo
- Sport con la tavola

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATERIA RELIGIONE

DOCENTE Prof. RICCARDO CHIEZZI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, 19 alunni avvalentisi, si è presentata in questo ultimo anno con motivazione molto buona all'apprendimento in almeno tre quarti dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente più che buono e con attenzione a tratti eccellente; il comportamento è rientrato nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto medio si può considerare più che buono. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità costante, conseguendo buoni risultati formativi e nel caso di alcuni alunni/e, ottimi. Dal mese di marzo 2020 in poi, circa i tre quarti della Classe si è dimostrata coinvolta sia nell'attività di Classroom, che in modalità Meet. Complessivamente, nell'arco dei 5 anni, si può affermare che tutti gli studenti si sono sempre dimostrati consapevoli e umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.

2. 3.CONOSCENZE - COMPETENZE acquisite

La relazione tra esseri umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. Ambito antropologico-esistenziale : essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, la disabilità (pericoli del web, cyber-bullismo...); l'uomo essere in relazione: i sette vizi capitali, analisi dei 10 comandamenti secondo la prospettiva del mondo di oggi (non rubare, non uccidere, non dire il falso...sono attuali?) ; gli ultimi: la situazione carceraria, gli homeless, situazione minorile (Il discorso della montagna-pianura VANGELI MT E MC) ; l'Olocausto, il razzismo e l'integrazione razziale. Vita valori e felicità: i sogni e le aspirazioni, le droghe e il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i controvalori (assenza di senso di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia...) ; la questione morale-politica (corruzione, bene comune e bene cristiano, il male come espressione presente, la criminalità organizzata in Italia come tentazione per i giovani...). I valori proposti dal cristianesimo: l'amore per Dio e l'amore per gli altri, il matrimonio ed il divorzio; l'impegno per la giustizia e la pace, i conflitti attuali dovuti in apparenza alla religione per coprire interessi legati al petrolio, droga, armi, beni di lusso, obiezione di coscienza ; la Passione come nucleo fondante.

4.CAPACITA' acquisite

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture e esperienze religiose per una crescita comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa; maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

5.METODOLOGIE DIDATTICHE

- 1.Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali
- 2.Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi
- 3.Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti
- 4.Collaborazione con gli insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

6.MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- 1.Libro di testo: Luigi Solinas-"Tutti i colori della vita"-SEI Editrice Torino- 2012
- 2.Materiale prodotto dall'insegnante
- 3.DVD: visione dei film: "GREEN BOOK" (USA, 2018), "MUNICH" (USA, 2005), "LE ALI DELLA LIBERTA'" (USA, 1994), "3 MANIFESTI A EBBING" (USA, GBR, 2017), "LA PARANZA DEI BAMBINI" (ITA, 2019), "THE MULE-IL CORRIERE" (USA, 2018).
4. Limitatamente all' ultimo periodo, CLASSROOM E MEET.

7.TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'Insegnamento della Religione cattolica si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive – a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante – rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico e l'acquisizione dei contenuti proposti, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche sui contenuti e sull'apprendimento, assegnando periodicamente dei questionari da svolgere a casa. In Classroom domande brevi sottoforma di questionari. In Meet, debate con il gruppo partecipante.

8.CRITERI DI VALUTAZIONE

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza.

9.PROGRAMMA SVOLTO

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti 2 e 3 "conoscenze e competenze acquisite", nonché al punto 6 "materiali didattici utilizzati", con l'aggiunta in periodo di emergenza (classroom e meet) di cenni su "resilienza e religione", "economy of Francesco", bioetica, "formazione dell'io in epoca digitale", prospettive di pace sociale secondo il magistero pontificio.

ALLEGATO C

TESTI DI VERIFICHE, SIMULAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI ALTRE ATTIVITA' SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A Traccia 1

Giosue Carducci Momento epico (da *Rime nuove*)

Il sonetto, scritto tra il 23 e il 25 luglio 1878, appartiene alla raccolta *Rime nuove*; descrive le "fantasie" del poeta in occasione di un viaggio a Ferrara.

Addio, grassa¹, Bologna! e voi di nera
canape nel gran piano ondeggiamenti²,
e voi pallidi in lunghe file a' venti
4 pioppi animati³ da l'estiva sera!

Ecco Ferrara l'epica⁴. Leggera
la mole estense⁵ i merli alza ridenti⁶,
e, specchiando le nubi auree fuggenti
8 canta del Po l'ondisona riviera⁷.

O terre intorno a gli alti argini sole⁸,
ove pianser l'Eliadi⁹; a voi discende
11 la tenebra odiata, e a me non duole¹⁰.

A me ne l'ombre l'epopea distende
le sue rosse ali, e su 'l mio cuore il sole
14 de le immortali fantasie raccende¹¹.

- 1. grassa:** comune attributo di Bologna per la fertilità del suolo e la ricchezza dei commerci, soprattutto del settore gastronomico.
- 2. ondeggiamenti:** si allude alle scure piante della canapa, coltivate nella pianura che si estende tra Bologna e Ferrara.
- 3. animati:** *agitati dal vento*.
- 4. l'epica:** Ferrara viene definita **epica** perché alla corte estense vissero Boiardo, Ariosto, Tasso, tutti autori di poemi epico-cavallereschi.
- 5. Leggera ... estense:** *il castello dei duchi d'Este dalla snella sagoma*.
- 6. ridenti:** *illuminati dal sole*.

7. **specchiando ... riviera:** *le acque (riviera) del Po, risonanti d'onde, sembrano cantare, mentre specchiano le nubi dorate che fuggono nel cielo.*
8. **sole:** *solitarie.*
9. **Eliadi:** nel mito greco erano le figlie del Sole; piansero la morte del fratello Fetonte precipitato nel fiume Po e furono trasformate in pioppi.
10. **duole:** *dispiace.*
11. **l'epopea ... raccende:** *la Musa epica distende le sue ali rosse (per la viva immaginazione che suscitano e perché descrivono il sangue versato dagli eroi) e riaccende nel mio cuore la visione delle immortali fantasie dei poeti eroici.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Il poeta sembra prestare particolare attenzione a tonalità e colori: nel rilevare la presenza nel testo di vocaboli e/o espressioni riferiti a essi, spiega se presentano fra loro contrapposizioni in relazione al contenuto del componimento.
3. Individua nel componimento casi significativi in cui vocaboli e/o espressioni sembrano rilevare una sorta di "umanizzazione" del paesaggio naturale.
4. Quali elementi caratterizzano la città di Ferrara? I tratti con cui il poeta la descrive si contrappongono a quelli attraverso cui viene rappresentata la città di Bologna?
5. Quali caratteristiche presenta il lessico del componimento? È quotidiano o aulico? Ci sono latinismi? Nel rispondere, spieghi la funzione in relazione al contenuto.

Interpretazione

Come si rappresenta l'autore nel testo attraverso l'io lirico? A quali altri componimenti di Carducci è possibile collegare gli stati d'animo e i propositi che lo caratterizzano in questo componimento? Rispondi in base alle letture da te effettuate.

ANALISI DEL TESTO, TIPOLOGIA A Traccia 2 N. Ginzburg, Lessico famigliare, Einaudi, Torino 1972

Natalia Ginzburg, nata Levi (Palermo, 1916 – Roma, 1991), di famiglia ebraica colta e borghese, visse a Torino fino al 1940. Nei suoi romanzi (*La strada che va in città*, 1942; *La madre*, 1948; *Tutti i nostri ieri*, 1952; *Le voci della sera*, 1961, *Lessico famigliare*, 1963; *Caro Michele*, 1973), la Ginzburg mette in risalto soprattutto la dimensione privata, le dinamiche interne della famiglia, i particolari quotidiani, gli eventi elementari: vite difficili, matrimoni falliti, «la grande solitudine delle donne e la fragilità degli uomini», come lei stessa dichiara. Il romanzo *Lessico famigliare* è ambientato a Torino negli anni Trenta-Quaranta del Novecento. Nel passo seguente l'autrice rievoca la storia e le abitudini della propria famiglia (Natalia è l'ultima di cinque figli: Paola, Alberto, Gino e Mario) anche

attraverso l'ottica della comunicazione linguistica, del lessico e dei modi di dire comuni ai vari componenti.

Questo mio fratello Gino era il suo (*del padre*) prediletto, e lo soddisfaceva in ogni cosa; s'interessava di storia naturale, faceva collezioni d'insetti, e di cristalli e d'altri minerali, ed era molto studioso. Gino si iscrisse poi in ingegneria; e quando tornava a casa dopo un esame, e diceva che aveva preso un trenta, mio padre chiedeva: – Com'è che non hai preso trenta e lode? - E se aveva preso trenta e lode, mio padre diceva -Uh, ma era un esame facile-. In montagna, quando non andava a fare ascensioni, o gite che duravano fino alla sera, mio padre andava però, tutti i giorni, «a camminare»; partiva, al mattino presto, vestito nel modo identico di quando partiva per le ascensioni, ma senza corda, ramponi o piccozza; se ne andava spesso da solo, perché noi e mia madre eravamo, a suo dire, «dei poltroni», «dei salami» [...]; se ne andava con le mani dietro la schiena, col passo pesante delle sue scarpe chiodate, con la pipa fra i denti. Qualche volta, obbligava mia madre a seguirlo; – Lidia! Lidia! – tuonava al mattino, – andiamo a camminare! Sennò t'impigrisci a star sempre sui prati! – Mia madre allora, docile, lo seguiva; di qualche passo più indietro, col suo bastoncino, il golf legato sui fianchi, e scrollando i ricciuti capelli grigi, che portava tagliati cortissimi, benché mio padre ce l'avesse molto con la moda dei capelli corti, tanto che le aveva fatto, il giorno che se li era tagliati, una sfuriata da far venir giù la casa. – Ti sei di nuovo tagliati i capelli! Che asina che sei! – le diceva mio padre, ogni volta che lei tornava a casa dal parrucchiere. «Asino» voleva dire, nel linguaggio di mio padre, non un ignorante, ma uno che faceva villanie o sgarbi; noi suoi figli eravamo «degli asini» quando parlavamo poco o rispondevamo male. – Ti sarai fatta metter su dalla Frances! – diceva mio padre a mia madre, vedendo che s'era ancora tagliata i capelli; difatti questa Frances, amica di mia madre, era da mio padre molto amata e stimata; ma aveva agli occhi di mio padre il solo torto d'aver iniziato mia madre alla moda dei capelli corti; la Frances andava spesso a Parigi, avendo là dei parenti, ed era tornata da Parigi un inverno dicendo: – A Parigi si usano i capelli corti. A Parigi la moda è sportiva. – A Parigi la moda è sportiva, – avevano ripetuto mia sorella e mia madre tutto l'inverno, rifacendo un po' il verso alla Frances, che parlava con l'erre; si erano accorciate tutti i vestiti, e mia madre s'era tagliata i capelli; mia sorella no, perché li aveva lunghi fino in fondo alla schiena, biondi e bellissimi; e perché aveva troppa paura di mio padre. [...] La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, per ché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto. Quanto a Terni, lui se la

incontrava non andava certo a dirlo a mio padre, perché la Paola si era confidata con lui, sul divano, in segreti bisbigli. Mio padre urlava a mia madre: – Non lasciarla uscire! Proibiscile di uscire! – Mia madre, anche lei non era contenta di quelle passeggiate, e anche lei di quel giovane diffidava: perché mio padre aveva contagiato a lei una confusa, oscura repulsione per il mondo dei letterati, mondo in casa nostra sconosciuto, dato che non entravano da noi che biologi, scienziati o ingegneri. Inoltre, mia madre era molto legata alla Paola; e prima che la Paola avesse quella storia con quel giovane, usavano girare a lungo loro due insieme per la città, e guardare, nelle vetrine, «i vestiti di seta pura», che né l'una né l'altra potevano comperarsi. Adesso, di rado la Paola era libera di uscire con mia madre; e quando era libera, e uscivano chiacchierando a braccetto, finivano poi col parlare di quel giovane, e tornavano a casa arrabbiate l'una con l'altra. Ma mia madre era del tutto incapace di proibire qualcosa a qualcuno. – Non hai autorità! – le urlava mio padre; e d'altronde aveva dimostrato di non avere grande autorità neppure lui, perché la Paola continuò per anni a passeggiare con quel giovane piccolo; e smise quando la cosa si spense da sola, a poco a poco, come si spegne il lume d'una candela; e non per volontà di mio padre, ma del tutto al di fuori dei suoi urli e delle sue proibizioni. Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che sulla Paola e il giovane piccolo, anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo calcolava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; la Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica: solo mia madre se ne disperava, dovendo insegnarmela. Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: - Cosa farà Gino? Cosa farà Mario? – Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. – Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto! – Non diceva neppure «quell'asino di Alberto» perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo. Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane; e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini, o con Alberto che non era ancora rientrato.

COMPRENDERE

Fai un riassunto del brano letto mettendo in luce i seguenti elementi:

- a. Le caratteristiche sociali della famiglia. Delinea le caratteristiche della famiglia Ginzburg. Quanti sono i componenti del nucleo familiare? A quale classe sociale appartengono? Dove abitano? Qual è il loro livello economico?
- b. I sentimenti dell'io narrante. Quali sentimenti lascia emergere la narratrice nei confronti del padre e della madre?

ANALIZZARE

- 1 La condizione femminile. In base alla lettura del testo, qual era la condizione femminile negli anni Trenta- Quaranta?
- 2 La diffidenza nei confronti della modernità. Sottolinea i passaggi da cui si deducono le resistenze del capofamiglia nei confronti dei cambiamenti in atto nella società.
- 3 La narratrice (la stessa autrice) ritrae la propria famiglia e in particolare la figura del padre. La descrizione fisica è solo accennata e la testa accigliata ne indica il carattere severo. Sono presentate soprattutto azioni, gusti, abitudini e comportamenti, anche contraddittori. Completa la descrizione del padre facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Il particolare linguaggio della famiglia. Facendo opportuni riferimenti al testo, spiega quali caratteristiche presenta il parlare quotidiano della famiglia di Natalia Ginzburg. Specifica quale rapporto individui tra il linguaggio usato in famiglia e il titolo del romanzo da cui è tratto il brano.
5. La narrazione in prima persona non segue un ordine cronologico, ma associa le idee liberamente e la prosa è di tono medio e familiare con brevi frasi coordinate e un tono ironico-affettuoso. Motiva questa affermazione facendo precisi riferimenti al brano letto.

PRODURRE

Confronto tra testi: il realismo nella letteratura.

Il termine «realismo» viene applicato a opere del Medioevo, dell'Ottocento e del Novecento, in quanto mirano a ricreare in letteratura situazioni di vita e personaggi verosimili, inseriti in un determinato contesto spaziale e temporale. Confronta il brano letto con altre opere definite "realiste".

.....

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO TIPOLOGIA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19
Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che

non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2

Il mondo come io lo vedo – Albert Einstein

Quale straordinaria situazione è quella di noi mortali! Ognuno di noi è qui per un breve soggiorno; non sa per quale scopo, sebbene talvolta pensi di percepirlo. Ma dal punto di vista della vita quotidiana, senza approfondire ulteriormente, noi esistiamo per i nostri consimili - in primo luogo per quelli che ci rendono felici con i loro sorrisi e il loro benessere e, poi, per tutti quelli a noi personalmente sconosciuti ai cui destini siamo legati dal vincolo della solidarietà. Cento volte al giorno, ogni giorno, io ricordo a me stesso che la mia vita, interiore ed esteriore, dipende dal lavoro di altri uomini, viventi o morti, e che io devo sforzarmi per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto e continuo a ricevere. Sono fortemente attratto dalla vita semplice e spesso sono oppresso dalla sensazione di assorbire una quantità superflua del lavoro dei miei consimili. Considero le differenze di classe contrarie alla giustizia e, in caso estremo, basate sulla forza. Considero altresì che la vita semplice faccia bene a tutti, fisicamente e mentalmente.

Non credo assolutamente nella libertà dell'uomo in senso filosofico. Ognuno agisce non solo sotto stimoli esterni, ma anche secondo necessità interne. L'affermazione di Schopenhauer "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole" è stata un'ispirazione per me fin dalla giovinezza, e una continua consolazione e inesauribile sorgente di pazienza di fronte alle difficoltà della vita, mia e degli altri. Tale sentimento mitiga pietosamente il senso di responsabilità che così facilmente diventa paralizzante e ci garantisce dal prendere noi e gli altri troppo sul serio; conduce a una visione della vita in cui l'umorismo, sopra ogni altra cosa, ha il peso dovuto. Indagare sul senso, sullo scopo della propria esistenza, o della creazione in generale, mi è sempre parso assurdo da un punto di vista obiettivo. Eppure tutti hanno certi ideali che determinano la direzione dei loro sforzi e dei loro giudizi. In questo senso non ho mai considerato l'agiatezza e la felicità come fini in se stessi, una tale base etica la ritengo più adatta a un branco di porci. Gli ideali che hanno illuminato il mio cammino, e che via via mi hanno dato coraggio per affrontare la vita con gioia, sono stati la Verità, la Bontà e la Bellezza.

Senza il senso di amicizia con uomini che la pensano come me, della preoccupazione per il dato obiettivo, l'eternamente irraggiungibile nel campo dell'arte e della ricerca scientifica, la vita mi sarebbe parsa vuota. Gli oggetti comuni degli sforzi umani - proprietà, successo pubblico, lusso - mi sono sempre sembrati spregevoli. Il mio appassionato senso della giustizia sociale e della responsabilità sociale ha sempre contrastato curiosamente con la mia pronunciata libertà dalla necessità di un contatto diretto con altri esseri umani e comunità umane. Vado per la mia strada e non ho mai fatto parte con tutto il cuore del mio paese, della mia città, dei miei amici e neppure della mia famiglia più prossima; rispetto a tutti questi legami non ho mai perso un ostinato senso del distacco, del bisogno di solitudine, un sentimento che aumenta con il passare degli anni. Sono acutamente cosciente, eppure senza rimpianti, dei limiti della possibilità di una reciproca comunicazione e di solidarietà con un consimile. Senza dubbio una persona del genere perde

qualcosa in genialità e spensieratezza; d'altro canto è ampiamente indipendente nelle sue opinioni, abitudini e giudizi rispetto agli altri ed evita la tentazione di fondare il proprio equilibrio su basi così incerte. [...]

La cosa veramente valida nello spettacolo della vita umana mi pare non lo Stato, ma l'individuo, creativo e sensibile, la personalità; solo lui crea ciò che è nobile e sublime, mentre il branco come tale resta sciocco nella mente e nei sentimenti. Questa immagine mi fa pensare al frutto peggiore della natura del branco, il sistema militare, che io aborrisco. Che un uomo possa trarre piacere dal marciare in formazione sulla scia di una banda basta a farmelo disprezzare. È stato fornito del suo grande cervello solo per sbaglio; gli sarebbe bastata la spina dorsale. Questo bubbone della civilizzazione dovrebbe essere estirpato al più presto. L'eroismo comandato, la violenza senza senso e tutto quel pestilenziale nonsenso che va sotto il nome di patriottismo, - quanto lo detesto! La guerra mi pare qualcosa di meschino e spregevole: preferirei essere fatto a pezzi che partecipare a una faccenda così abominevole. Tuttavia, malgrado tutto, ho un'alta opinione della razza umana, al punto da credere che questo spauracchio della guerra sarebbe scomparso tanto tempo fa, se il sano senso dei popoli non fosse stato sistematicamente corrotto da interessi commerciali e politici che agivano attraverso le scuole e la stampa.

La cosa più lontana dalla nostra esperienza è ciò che è misterioso. È l'emozione fondamentale accanto alla culla della vera arte e della vera scienza. Chi non la conosce e non è più in grado di meravigliarsi, e non prova più stupore, è come morto, una candela spenta da un soffio. Fu l'esperienza del mistero seppure mista alla paura che generò la religione. Sapere dell'esistenza di qualcosa che non possiamo penetrare, sapere della manifestazione della ragione più profonda e della più radiosa bellezza, accessibili alla nostra ragione solo nelle loro forme più elementari, - questo sapere e questa emozione costituiscono la vera attitudine religiosa; in questo senso, e solo in questo, sono un uomo profondamente religioso. Non posso concepire un Dio che premia e punisce le sue creature, o che possiede una volontà del tipo che noi riconosciamo in noi stessi. Un individuo che sopravvivesse alla propria morte fisica è totalmente lontano dalla mia comprensione, né vorrei che fosse altrimenti; tali nozioni valgono per le paure o per l'assurdo egoismo di anime deboli. A me basta il mistero dell'eternità della vita e la vaga idea della meravigliosa struttura della realtà, insieme allo sforzo individuale per comprendere un frammento, anche il più piccino, della ragione che si manifesta nella natura.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo i temi centrali dell'intero discorso.
2. Spiega l'affermazione di Schopenhauer citata dall'autore: "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole".
3. In quale senso l'autore si definisce "un uomo estremamente religioso"?

Produzione

Tra i temi affrontati dall'autore, scegli quello che più condividi o più si allontana dalle tue idee e scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da M.Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale "historia magistra vitae". In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che "la storia è maestra di vita" perché se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger scrisse una volta che la storia "non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate". Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. "Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie", scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elastica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita, [...] penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga, la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche "una forma intellettuale per comprendere il mondo". Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, "esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente".

D'altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né



intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi- il che è ben lungi dall'esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall'autore per spiegare l'irripetibilità dei fatti storici?
3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase "più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo"?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull'importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi:

- a. "ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale" ;
- b. l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

.....

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ -TIPOLOGIA C

Traccia 1

"Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell'identità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un'impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti"

Rileggi le affermazioni del genetista Guido Barbujani e sviluppa una riflessione su come si costruisce l'identità di una persona.

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

.....

Traccia 2

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo? Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari 2008)

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

¹ distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Si fa riferimento alla griglia allegata (All. B) all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020", di cui all'art. 17 comma 6.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	N
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006
E-mail: aris019006@pec.istruzione.it aris019006@istruzione.it tel. 0559102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it



ALLEGATO E

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Chiezzi Riccardo	Insegnamento Religione Cattolica
Cimino Paolo	Informatica
Cimino Raffaele	Disegno e Storia dell'Arte
Del Sala Cecilia	Lingua e Letteratura italiana
Gori Francesca	Matematica e Fisica
Lovari Caterina	Scienze Motorie
Pasquini Lorena	Scienze Naturali
Piccioli Lorenzo	Storia e Filosofia
Tartaro Sara	Lingua e Letteratura Inglese
CASUCCI CHIARA	Dirigente scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7192 e 7193 del 30/05/2020.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Calanni Runzo Mirco

Nome e Cognome: Degl'Innocenti Lorenzo

Montevarchi, 30 maggio 2020 protocollo n. 7207